



Cogeide S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025
(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.
12 giugno 2026



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Camozzi, 5
24121 BERGAMO BG
Telefono +39 035 240218
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti di
Cogeide S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Cogeide S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Cogeide S.p.A. al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Cogeide S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Cogeide S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.



Cogeide S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Cogeide S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Cogeide S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Cogeide S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Cogeide S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bergamo, 12 giugno 2026

KPMG S.p.A.

Fabio Rapizza
Socio

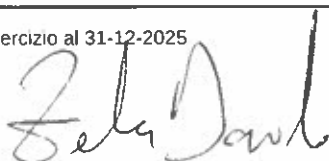
COGEIDE SPA**Bilancio di esercizio al 31-12-2025**

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CREMA SN 24050 MOZZANICA BG
Codice Fiscale	02200370167
Numero Rea	Bergamo 270630
P.I.	02200370167
Capitale Sociale Euro	16.945.026 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	360000 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no



Stato patrimoniale

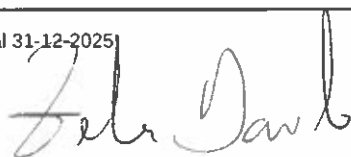
	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	0	0
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	2.200	10.820
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	142.231	139.886
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	0	6.996
Totale immobilizzazioni immateriali	144.431	157.702
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.119.898	1.066.577
2) impianti e macchinario	41.020.503	38.258.975
3) attrezzature industriali e commerciali	304.410	185.406
4) altri beni	100.119	110.709
5) immobilizzazioni in corso e acconti	283.737	531.366
Totale immobilizzazioni materiali	42.828.667	40.153.033
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) altre imprese	0	0
Totale partecipazioni	0	0
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0



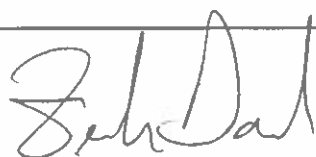
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	232.656	228.648
Totale crediti verso altri	232.656	228.648
Totale crediti	232.656	228.648
3) altri titoli	0	0
4) strumenti finanziari derivati attivi	6.652	27.858
Totale immobilizzazioni finanziarie	239.308	256.506
Totale immobilizzazioni (B)	43.212.406	40.567.241
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	62.359	32.604
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
Totale rimanenze	62.359	32.604
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.670.164	4.882.835
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso clienti	5.670.164	4.882.835
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	0	0
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	930	126.389
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti tributari	930	126.389
5-ter) imposte anticipate	324.145	327.205
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.089	49.425
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	9.089	49.425
Totale crediti	6.004.328	5.385.854
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0



3) partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4) altre partecipazioni	0	0
5) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6) altri titoli	0	0
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.121.334	1.726.855
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	78	938
Totale disponibilità liquide	2.121.412	1.727.793
Totale attivo circolante (C)	8.188.099	7.146.251
D) Ratei e risconti	108.250	105.336
Totale attivo	51.508.755	47.818.828
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	16.945.026	16.945.026
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.537.150	1.537.150
III - Riserve di rivalutazione	2.090.764	2.090.764
IV - Riserva legale	1.072.929	1.000.161
V - Riserve statutarie	1.746.429	1.600.893
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	1.729.957	1.729.951
Totale altre riserve	1.729.957	1.729.951
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(3.395)	21.172
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	4.463.820	4.226.767
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.367.715	1.455.357
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	32.950.395	30.607.241
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	1.596	158.430
3) strumenti finanziari derivati passivi	11.118	0
4) altri	879.537	879.537
Totale fondi per rischi ed oneri	892.251	1.037.967
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	520.923	520.624
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche		

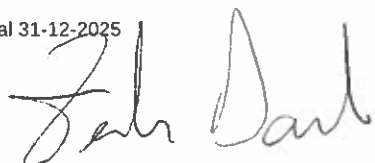


esigibili entro l'esercizio successivo	2.042.314	2.357.287
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.908.178	2.950.472
Totale debiti verso banche	4.950.492	5.307.759
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti	0	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.701.455	2.065.088
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	2.701.455	2.065.088
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso controllanti	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	989.955	71.089
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari	989.955	71.089
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	144.340	92.061
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	144.340	92.061
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	287.083	211.116
esigibili oltre l'esercizio successivo	906.484	1.133.950
Totale altri debiti	1.193.567	1.345.066
Totale debiti	9.979.809	8.881.063
E) Ratei e risconti	7.165.377	6.771.933
Totale passivo	51.508.755	47.818.828



Conto economico

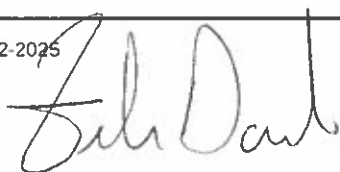
	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.153.989	13.229.581
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	288.163	326.314
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	299.077	299.847
altri	2.002.363	378.722
Totale altri ricavi e proventi	2.301.440	678.569
Totale valore della produzione	17.743.592	14.234.464
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.413.873	1.110.807
7) per servizi	5.413.918	5.353.277
8) per godimento di beni di terzi	503.394	481.234
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.681.481	1.400.846
b) oneri sociali	542.278	409.647
c) trattamento di fine rapporto	107.666	90.853
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	192.974	216.980
Totale costi per il personale	2.524.399	2.118.326
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	65.323	64.002
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.469.586	2.303.863
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.534.909	2.367.865
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(29.755)	6.958
12) accantonamenti per rischi	0	0
13) altri accantonamenti	0	122.803
14) oneri diversi di gestione	440.474	444.667
Totale costi della produzione	12.801.212	12.005.937
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	4.942.380	2.228.527
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi da partecipazioni	0	0
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0



da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	43.798	53.739
Totale proventi diversi dai precedenti	43.798	53.739
Totale altri proventi finanziari	43.798	53.739
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	0	0
verso imprese collegate	0	0
verso imprese controllanti	0	0
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	226.604	228.477
Totale interessi e altri oneri finanziari	226.604	228.477
17-bis) utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(182.806)	(174.738)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale svalutazioni	0	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	4.759.574	2.053.789
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.537.874	622.801
imposte relative a esercizi precedenti	0	0
imposte differite e anticipate	(146.015)	(24.369)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.391.859	598.432
21) Utile (perdita) dell'esercizio	3.367.715	1.455.357

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.367.715	1.455.357
Imposte sul reddito	1.391.859	598.432
Interessi passivi/(attivi)	182.806	174.738
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	51.802	87.777
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	4.994.182	2.316.304
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	107.666	122.803
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.534.911	2.367.865
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	90.853
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.642.577	2.581.521
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	7.636.759	4.897.825
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(29.755)	6.958
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(787.329)	(527.917)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	636.367	(265.869)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(2.914)	(29.025)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	393.444	14.087
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(111.986)	663.610
Totale variazioni del capitale circolante netto	97.827	(138.156)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	7.734.586	4.759.669
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(182.806)	(174.738)
(Imposte sul reddito pagate)	(478.781)	(1.167.844)
(Utilizzo dei fondi)	(69.032)	(9.531)
Totale altre rettifiche	(730.619)	(1.352.113)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	7.003.967	3.407.556
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(5.310.240)	(3.282.037)
Disinvestimenti	113.218	524.539
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(52.051)	(116.708)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(4.008)	(34.597)
Disinvestimenti	-	34.098
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(5.253.081)	(2.874.705)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(171)	(722.659)
Accensione finanziamenti	2.000.000	4.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(2.357.096)	(2.203.552)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1.000.000)	(1.082.213)



Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.357.267)	(8.424)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	393.619	524.427
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.726.855	1.202.143
Danaro e valori in cassa	938	1.221
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.727.793	1.203.364
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.121.334	1.726.855
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	78	938
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.121.412	1.727.793



Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Principi di redazione

Struttura e contenuto del Bilancio di esercizio

Il bilancio d'esercizio di Cogeide S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e i valori riportati nella Nota Integrativa sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, salvo ove diversamente specificato.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Nel rispetto delle disposizioni normative e delle previsioni statutarie, si evidenzia che, l'assemblea dei soci è stata convocata nel maggior termine di 180 giorni.

Postulati generali di redazione del bilancio



La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanze e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi eterogenei componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.
- Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.
- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.
- In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui l'ammontare di tali voci e la relativa informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.



- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2024. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Cambiamenti di principi contabili

Cambiamenti di principi contabili

Un cambiamento di principio contabile è ammesso solo se è richiesto da nuove disposizioni legislative o da nuovi principi contabili (cambiamenti obbligatori di principi contabili) o è adottato autonomamente per una migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni della Società (cambiamenti volontari di principi contabili).

I cambiamenti obbligatori di principi contabili sono contabilizzati in base a quanto previsto dalle specifiche disposizioni transitorie contenute nella legge o nei nuovi principi contabili.

I cambiamenti volontari di principi contabili e, in assenza di specifiche disposizioni transitorie, i cambiamenti obbligatori di principi contabili sono determinati retroattivamente vale a dire sono rilevati nell'esercizio in cui viene adottato il nuovo principio contabile e i relativi effetti sono contabilizzati sul saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso. Ai soli fini comparativi, viene rettificato il saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio precedente e i dati comparativi dell'esercizio precedente come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato. Quando, dopo aver fatto ogni ragionevole sforzo, non sia fattibile determinare l'effetto di competenza dell'esercizio precedente, o ciò risulti eccessivamente oneroso, la Società applica il nuovo principio contabile al valore contabile delle attività e passività all'inizio dell'esercizio in corso ed effettua una rettifica corrispondente sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso. Quando, dopo aver fatto ogni ragionevole sforzo, non è fattibile calcolare l'effetto cumulato pregresso del cambiamento di principio o la determinazione dell'effetto pregresso risulti eccessivamente onerosa, la Società applica il nuovo principio contabile a partire dalla prima data in cui ciò risulti fattibile. Quando tale data coincide con l'inizio dell'esercizio in corso, il nuovo principio contabile è applicato prospetticamente.

Le motivazioni alla base dei cambiamenti di principi contabili, gli effetti derivanti dalla loro adozione sulle voci di bilancio dell'esercizio in corso e di quello precedente e le motivazioni alla base dell'utilizzo delle facilitazioni concesse dal principio contabile OIC 29 sono evidenziati e commentati nella Nota Integrativa.

Criteri di valutazione applicati

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale il bene immateriale può essere utilizzato.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità. I beni immateriali, costituiti da concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile ed in ogni caso entro un periodo non superiore a cinque anni.
- I beni immateriali (concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Descrizione	Aliquote o criteri applicati
Costi di sviluppo	20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	33%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito e sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene è pronto per l'uso.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni di natura ricorrente effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene, che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.



Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I contributi in conto impianti, quali somme o crediti d'imposta riconosciuti da un soggetto pubblico per la realizzazione di iniziative dirette all'acquisto, costruzione, riattivazione e ampliamento di immobilizzazioni materiali, commisurati al costo delle medesime, sono rilevati nel momento in cui esiste la ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati, vale a dire quando si tratta di contributi acquisiti in via sostanzialmente definitiva.

Sono rilevati a conto economico gradualmente lungo la vita utile dei cespiti secondo il metodo indiretto, in base al quale i contributi sono portati indirettamente a riduzione del costo delle immobilizzazioni materiali a cui si riferiscono in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi". Con tale metodo, sono imputati a conto economico, da un lato, gli ammortamenti calcolati sul costo lordo delle immobilizzazioni materiali, dall'altro, gli altri ricavi e proventi per la quota di contributo di competenza dell'esercizio correlata a tali ammortamenti.

I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono quelle indicate dall'ARERA e si possono così riepilogare

Descrizione	Aliquote applicate
Fabbricati	2,5%
Condutture acqua e opere idrauliche fisse (pozzi)	2,5%
Serbatoi	2,5%
Condutture fognarie	2%
Impianti potabilizzazione	5%
Impianti sollevamento e pompaggio	12,5%
Gruppi misura (contatori)	10%
Altri impianti	5%
Laboratori e attrezzature	10%
Telecontrollo e teletrasmissione	12,5%
Altre imm. materiali	14,29%
Altri impianti settore acquedotto	8,33%

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di riferimento del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile dell'immobilizzazione, inteso come il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, sia inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione dell'immobilizzazione.

Il fair value è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il fair value è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività simili effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal fair value sono sottratti i costi di vendita.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento iscritto in bilancio e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo, normalmente per un arco temporale non inferiore ai 12 mesi, vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Durante il periodo di possesso, il cambiamento di destinazione tra immobilizzazioni finanziarie e attività finanziarie non immobilizzate, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dal principio dell'esigibilità, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Rimanenze, titoli ed attività finanziarie non immobilizzate

I beni rientranti nelle rimanenze di magazzino sono rilevati inizialmente alla data in cui avviene il



trasferimento sostanziale dei rischi e benefici connessi al bene acquisito. Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto e successivamente valutate al minore tra il costo ed il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

Ai fini dell'indicazione degli importi esigibili entro o oltre l'esercizio, la classificazione è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini previsti nel contratto e dell'orizzonte temporale in cui la Società ritiene ragionevole di poter esigere il credito vantato.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo quanto indicato nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.



Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo. Nel caso di incasso anticipato, in tutto o in parte, di un credito (rispetto alle originarie scadenze contrattuali) l'eventuale differenza tra il valore contabile residuo del credito e l'incasso è rilevata nel conto economico come componente di natura finanziaria.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo. Il calcolo del valore attuale dei futuri flussi finanziari dei crediti assistiti da garanzie riflette i flussi finanziari che possono risultare dall'escussione della garanzia meno i costi per l'escussione della garanzia stessa, tenendo conto se sia probabile o meno che la garanzia sia effettivamente escussa.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti (parzialmente o totalmente) oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti



I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. I fondi sono iscritti nel rispetto del principio di competenza a fronte di somme che si prevede verranno pagate ovvero di beni e servizi che dovranno essere forniti al tempo in cui l'obbligazione dovrà essere soddisfatta.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

TFR

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso costituisce un onere retributivo certo da iscrivere in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica e corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle

anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria dell'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. Ai fini dell'indicazione degli importi esigibili entro o oltre l'esercizio, la classificazione è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio.

I debiti originati da acquisti di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai costi. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari e l'eventuale valore contabile residuo di costi di transazione iscritti tra i risconti attivi e addebitato a conto economico cotta gli oneri finanziari.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- Il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o

indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante):

- Non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- è regolato a data futura.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo “derivati”) sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al fair value, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell’attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di fair value positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di fair value negativo.

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del fair value previsti dal principio contabile di riferimento.

Le variazioni di fair value rispetto all’esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

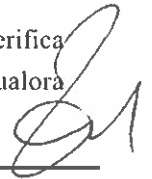
Operazioni di copertura semplici

Gli strumenti finanziari derivati sono attivati al solo fine di garantire la copertura di rischi sottostanti il tasso d’interesse, di cambio, di prezzo o di credito.

Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell’elemento coperto e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato (ad esempio un forward oppure swap che hanno un fair value prossimo allo zero) alla data di rilevazione iniziale, si applica il modello contabile previsto per le cosiddette coperture semplici, di seguito descritto, se:

- a. la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b. all’inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell’effettuare la copertura;
- c. gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell’elemento coperto (quali l’importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) corrispondono o sono strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non è tale da incidere significativamente sul fair value sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta la sussistenza dei requisiti di efficacia, inclusa la verifica del rischio di credito della controparte dello strumento di copertura e dell’elemento coperto che qualora significativo potrebbe determinare la cessazione della relazione di copertura.



Le variazioni di fair value dello strumento di copertura sono rilevate interamente nell'apposita riserva di patrimonio netto, senza necessità di calcolare quanta parte della copertura sia inefficace e quindi vada rilevata a conto economico. Si seguono poi i medesimi modelli contabili sopra descritti per il rilascio degli importi accumulati nella riserva di patrimonio netto.

Ricavi e costi

I ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi relativi sia alla gestione caratteristica sia a quella accessoria sono rilevati in base al modello contabile previsto dal principio OIC 34 che si articola nelle seguenti fasi:

- a) determinazione del prezzo complessivo del contratto;
- b) identificazione dell'unità elementare di contabilizzazione;
- c) valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione; e
- d) rilevazione dei ricavi.

Il prezzo complessivo del contratto è desumibile dalle clausole contrattuali. Eventuali corrispettivi aggiuntivi sono inclusi nel prezzo complessivo del contratto di vendita solo nel momento in cui divengono ragionevolmente certi. La Società valuta la ragionevole certezza sulla base dell'esperienza storica, elementi contrattuali e dati previsionali. Sconti, abbuoni, penalità e resi sono contabilizzati a riduzione dei ricavi sulla base della migliore stima del corrispettivo tenendo conto dell'esperienza storica e/o di elaborazioni statistiche.

Nella determinazione del prezzo complessivo si tiene conto anche degli importi dovuti ai clienti che sono assimilabili a sconti e quindi contabilizzati in riduzione del prezzo complessivo. Viceversa, gli importi dovuti ai clienti relativi a prestazioni ricevute, inclusi nel medesimo contratto, sono contabilizzati come costi.

La Società analizza i contratti di vendita al fine di stabilire quali sono le unità elementari di contabilizzazione, vale a dire se da un unico contratto di vendita possano scaturire più diritti e obbligazioni da contabilizzare separatamente in relazione ai singoli beni, servizi o altre prestazioni promesse al cliente. Non si procede a separare le singole unità elementari di contabilizzazione quando i beni e i servizi previsti dal contratto sono integrati o interdipendenti tra loro, le prestazioni previste dal contratto non rientrano nelle attività caratteristiche, ciascuna delle prestazioni previste dal contratto di vendita viene effettuata nello stesso esercizio e quando, in presenza di contratti non particolarmente complessi la separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione produrrebbe effetti irrilevanti sull'ammontare complessivo dei ricavi.

Tenuto conto di quanto sopra e sulla base delle analisi effettuate, la Società ritiene che alcuni contratti di vendita posti in essere contengano più di una unità elementare di contabilizzazione e pertanto ha proceduto all'allocazione del prezzo complessivo del contratto a ciascuna unità elementare di contabilizzazione sulla base del prezzo di vendita della singola unità così come definito in sede di bollettazione. I prezzi di vendita sono considerati al netto degli sconti normalmente praticati. Il prezzo di vendita delle singole unità elementari di contabilizzazione è quello previsto contrattualmente a meno che il prezzo contrattuale non sia significativamente diverso dal listino prezzi, tenuto conto degli sconti normalmente praticati.

Dopo aver determinato il valore delle singole unità elementari di contabilizzazione, la Società procede a rilevare i ricavi in bilancio sulla base del principio di competenza economica.

Per le unità elementari di contabilizzazione che rappresentano la vendita di beni, i ricavi sono rilevati quando entrambe le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- a) è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici connessi alla vendita; e
- b) l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile.



Nel valutare se il trasferimento sostanziale dei rischi sia avvenuto, la Società tiene conto sia di fattori qualitativi sia di fattori quantitativi, senza considerare il rischio di credito. Il trasferimento sostanziale dei benefici avviene quando la Società trasferisce alla controparte la capacità di decidere dell'uso del bene e di ottenere i relativi benefici in via definitiva.

I ricavi per prestazione di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento se sono rispettate entrambe le seguenti condizioni:

- a. l'accordo tra le parti prevede che il diritto al corrispettivo per la Società maturi via via che la prestazione è eseguita; e
- b. l'ammontare del ricavo di competenza può essere determinato attendibilmente.

Nel caso in cui la Società non possa rilevare il ricavo secondo il criterio dello stato di avanzamento, il ricavo per il servizio prestato è iscritto a conto economico quando la prestazione è stata definitivamente completata.

Se successivamente la Società rivede le proprie stime poste alla base della rilevazione iniziale di un ricavo, essa procede ad aggiornare il valore per tener conto delle ulteriori informazioni che il trascorrere del tempo consente di acquisire in merito a presupposti o fatti sui quali era fondata la stima originaria. Se interviene una modifica contrattuale che prevede una prestazione aggiuntiva per un corrispettivo aggiuntivo, essa è contabilizzata separatamente. In caso di sola modifica del corrispettivo o di sola modifica delle prestazioni da effettuare, gli effetti del cambiamento sono contabilizzati allocando il valore residuo del contratto alle prestazioni da effettuare.

I costi della produzione sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi. I costi originati da acquisti di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si è verificato il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici. I costi originati da acquisti di servizi sono rilevati in base allo stato di avanzamento delle prestazioni ricevute se il contratto tra le parti prevede che l'obbligo al pagamento del corrispettivo per l'acquirente matura via via che la prestazione è ricevuta e l'ammontare del costo di competenza può essere misurato attendibilmente. Se tali condizioni non sono rispettate il costo è rilevato quando la prestazione è stata completata.

I contributi in conto esercizio dovuti sia in base alla legge sia in base a disposizioni contrattuali sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Imposte sul Reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle

ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi "per imposte, anche differite" tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

In Nota Integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

Impegni, garanzie, passività potenziali e attività potenziali

L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Gli impegni rappresentano obbligazioni assunte dalla Società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione. Qualora l'impegno non sia quantificabile se ne dà informativa in nota integrativa.

Le garanzie comprendono le garanzie, sia reali sia personali, prestate dalla Società. Tali garanzie sono quelle rilasciate dalla Società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Il relativo valore corrisponde al valore della garanzia prestata o se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento.



Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Altre informazioni

Riclassificazioni del bilancio

Al fine di evidenziare in modo organico e strutturato le variazioni più significative delle voci di Bilancio si riportano i prospetti relativi alla situazione finanziaria ed economica della società.

Indebitamento finanziario netto

Si fornisce di seguito il prospetto dell'Indebitamento finanziario netto; il prospetto, predisposto in base agli Orientamenti ESMA, evidenzia la composizione dell'indebitamento finanziario; un valore negativo indica una situazione in cui le attività finanziarie sono superiori alle passività finanziarie.

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Rettifica es. corrente	Esercizio corrente
A) Disponibilità liquide	1.727.793	393.619		2.121.412
B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide				
C) Altre attività finanziarie correnti				
Altre attività a breve				
D) Liquidità (A+B+C)	1.727.793	393.619		2.121.412
E) Debito finanziario corrente	2.357.287	-314.973		2.042.314
F) Parte corrente del debito finanziario non corrente				
Altre passività a breve				



Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Rettifica es. corrente	Esercizio corrente
G) Indebitamento finanziario corrente (E+F)	2.357.287	-314.973		2.042.314
H) Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	629.494	-708.592		-79.098
I) Debito finanziario non corrente	2.950.472	-42.294		2.908.178
J) Strumenti di debito				
K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti				
L) Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	2.950.472	-42.294		2.908.178
M) TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO (H+L)	3.579.966	-750.886		2.829.080

Conto economico riepilogativo

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	13.229.581		15.153.989	
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni	326.314	2,47	288.163	1,90
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.117.765	8,45	1.384.118	9,13
Costi per servizi e godimento beni di terzi	5.834.511	44,10	5.917.312	39,05
VALORE AGGIUNTO	6.603.619	49,92	8.140.722	53,72
Ricavi della gestione accessoria	678.569	5,13	2.301.440	15,19
Costo del lavoro	2.118.326	16,01	2.524.399	16,66
Altri costi operativi	444.667	3,36	440.474	2,91
MARGINE OPERATIVO LORDO	4.719.195	35,67	7.477.289	49,34
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	2.490.668	18,83	2.534.909	16,73
RISULTATO OPERATIVO	2.228.527	16,85	4.942.380	32,61
Proventi e oneri finanziari e rettif. di valore di attività finanziarie	-174.738	-1,32	-182.806	-1,21
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.053.789	15,52	4.759.574	31,41
Imposte sul reddito	598.432	4,52	1.391.859	9,18
Utile (perdita) dell'esercizio	1.455.357	11,00	3.367.715	22,22

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

La composizione delle immobilizzazioni immateriali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	10.820		8.620	2.200
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	139.886	52.052	49.707	142.231
Altre immobilizzazioni immateriali	6.996		6.996	
Arrotondamento				
Totali	157.702	52.052	65.323	144.431

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2025 ammontano a euro 144.431 (euro 157.702 alla fine del precedente esercizio) al netto delle quote di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	77.742	-	279.421	-	-	34.980	392.143
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	66.922	-	139.535	-	-	27.984	234.441
Valore di bilancio	0	10.820	0	139.886	0	0	6.996	157.702
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	52.052	-	-	-	52.052
Ammortamento dell'esercizio	-	8.620	-	49.707	-	-	6.996	65.323
Totale variazioni	-	(8.620)	-	2.345	-	-	(6.996)	(13.271)
Valore di fine esercizio								
Costo	-	77.742	-	331.473	-	-	34.980	444.195
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	75.542	-	189.240	-	-	34.980	299.762
Valore di bilancio	0	2.200	0	142.231	0	0	0	144.431

Costi di sviluppo

Nel seguente prospetto si riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 3) relativamente ai costi di sviluppo.

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Costi di sviluppo:				
costi di impianto e ampliamento depuratori	4.200		2.000	2.200
spese sviluppo reti	6.620		6.620	
Arrotondamento				
Totali	10.820		8.620	2.200

Ai sensi dell'art. 2426, punto 5 del Codice Civile, si informa che non si è proceduto alla distribuzione di dividendi eccedenti l'ammontare di riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei suddetti costi non ammortizzati.

Il decremento della voce Costi di Sviluppo è dovuto all'ammortamento.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il saldo netto ammonta a euro 142.231 (euro 139.886 alla fine dell'esercizio precedente) ed è rappresentato principalmente dalle licenze d'uso del software e/o sviluppo.

Altre immobilizzazioni immateriali

Il saldo netto ammonta a euro 0 (euro 6.996 alla fine dell'esercizio precedente). Il decremento è dovuto all'ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

La composizione delle immobilizzazioni materiali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Terreni e fabbricati	1.066.577	68.316	14.995	1.119.898
Impianti e macchinario	38.258.975	5.293.936	2.532.408	41.020.503
Attrezzature industriali e commerciali	185.406	167.062	48.058	304.410
Altri beni	110.709	26.125	36.715	100.119
- Mobili e arredi	1.762	4.046	1.282	4.526
- Macchine di ufficio elettroniche	27.628	21.108	14.452	34.284
- Automezzi speciali	81.318	971	22.981	59.308
Immobilizzazioni in corso e acconti	531.366	124.487	372.116	283.737
Totali	40.153.033	5.679.926	3.004.292	42.828.667

Le immobilizzazioni materiali, al netto del fondo ammortamento, risultano pari ad euro 42.828.667 (euro 40.153.033 alla fine dell'esercizio precedente), tali importi includono le attività svolte dal personale interno per la loro realizzazione.

Gli incrementi per la voce " Impianti e macchinario" comprendono anche la riclassifica delle immobilizzazioni in corso per un importo pari a Euro 369.686.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.526.388	87.130.883	624.332	639.492	531.367	90.452.462
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	459.810	48.871.909	438.925	528.783	-	50.299.427
Valore di bilancio	1.066.577	38.258.975	185.406	110.709	531.366	40.153.033
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	68.316	4.924.250	167.062	26.125	124.487	5.310.240
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	369.686	-	-	(369.686)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	162.589	-	-	2.430	165.019
Ammortamento dell'esercizio	14.995	2.369.818	48.058	36.715	-	2.469.586
Totale variazioni	53.321	2.761.528	119.004	(10.590)	(247.629)	2.675.634
Valore di fine esercizio						
Costo	1.594.704	92.140.217	791.394	665.617	283.738	95.475.670
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	474.805	51.119.714	486.984	565.498	-	52.647.001
Valore di bilancio	1.119.898	41.020.503	304.410	100.119	283.737	42.828.667

Terreni e fabbricati

Ammontano a euro 1.119.898 (euro 1.066.577 alla fine dell'esercizio precedente).

Conformemente al Principio Contabile OIC n. 16, il valore dei terreni su cui insistono i fabbricati e gli impianti è stato iscritto separatamente fin dalla loro prima iscrizione.

Impianti e macchinari

Ammontano a euro 41.020.503 (euro 38.258.975 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente alle reti di acquedotto, fognature e all'impianto di depurazione.

L'incremento è originato da nuove reti e impianti come meglio precisato nella Relazione sulla Gestione; mentre il decremento è essenzialmente dovuto a dismissioni di contatori e vecchie pompe.

Attrezzature industriali e commerciali

Ammontano a euro 304.410 (euro 185.406 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente ad attrezzature utilizzate nel settore delle reti.

Altri beni

Ammontano a euro 100.119 (euro 110.709 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente a macchine d'ufficio elettroniche.

Immobilizzazioni in corso e acconto

Ammontano a euro 283.737 (euro 531.366 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente a lavori sugli impianti. Per un maggior dettaglio si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

Immobilizzazioni materiali oggetto di rivalutazione alla fine dell'esercizio

Ai sensi di legge si elencano le immobilizzazioni materiali iscritte nel Bilancio della Società al 31/12/2025 sulle quali sono state effettuate in passato rivalutazioni monetarie e tutt'ora presenti in bilancio.

IMPIANTO DEPURAZIONE E COLLETTAMENTO	
Costo storico al 31 dicembre 1999	20.144.728,00
Rivalutazione L. 342/00	5.062.235,00
Incrementi successivi	20.469.920,63
Decrementi successivi	- 398.294,00
Costo storico al 31 Dicembre 2025	45.278.589,63
Fondo ammortamento al 31 Dicembre 1999	5.556.376,00
Ammortamenti anni successivi	28.061.591,83
Decremento fondi	- 377.080,00
Fondo ammortamento al 31 Dicembre 2025	33.240.887,83
Valore netto al 31 Dicembre 2025	12.037.701,80

Immobilizzazioni finanziarie

La voce immobilizzazioni finanziarie è composta da crediti per depositi cauzionali e strumenti finanziari derivati come evidenziato nel prospetto che segue.

Voci di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Crediti verso:				
d-bis) Verso altri	228.648	4.008		232.656

Voci di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Altri titoli				
Strumenti finanziari derivati attivi	27.858		21.206	6.652
Totale	256.506	4.008	21.206	239.308

Si evidenzia che il derivato che è stato iscritto tra le voci dell'immobilizzazioni finanziarie è conseguente all'adeguamento del valore (mark to market) rispetto all'esercizio precedente.

Attivo circolante

Rimanenze

Ai sensi dell'art. 2427, punto 4 del Codice Civile si riporta di seguito il dettaglio relativo alla composizione della voce in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	32.604	29.755	62.359
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	-	0
Lavori in corso su ordinazione	0	-	0
Prodotti finiti e merci	0	-	0
Acconti	0	-	0
Totale rimanenze	32.604	29.755	62.359

Si evidenzia che i criteri adottati nella valutazione delle singole voci hanno portato all'iscrizione di valori non sensibilmente differenti rispetto ai costi correnti dei beni rilevabili alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2426, punto 10 del Codice Civile).

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile). Non sono iscritti in bilancio crediti con scadenza prevista oltre il 31/12/2030. I crediti sono stati iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti e degli abbuoni previsti contrattualmente.

Sono stati successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Non sono stati iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato poiché i loro effetti sono irrilevanti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.882.835	787.329	5.670.164	5.670.164	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	0	-	0	0	0

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	-	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	-	0	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	-	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	126.389	(125.459)	930	930	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	327.205	(3.060)	324.145		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	49.425	(40.336)	9.089	9.089	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.385.854	618.474	6.004.328	5.680.183	-

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti dell'attivo circolante sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto debitore (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.670.164	5.670.164
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	930	930
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	324.145	324.145
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	9.089	9.089
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.004.328	6.004.328

Crediti verso clienti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
- Clienti	1.565.791	1.581.962	16.171
- Clienti privati	324.440	299.956	-24.484
- Fatture da emettere	3.670.433	4.485.667	815.234
- Note di credito da emettere	-219.649	-294.153	-74.504
- Utenti bonus sociale acqua	4.934	23.237	18.303
- F.do svalutazione crediti	-463.114	-426.504	36.610
Arrotondamento		-1	-1
Totale crediti verso clienti	4.882.835	5.670.164	787.329

Crediti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Crediti IRES/IRPEF	114.084	-114.084	
Crediti IRAP	12.305	-12.305	
Crediti IVA		930	930

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Altri crediti tributari			
Totali	126.389	-125.459	930

Altri crediti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Crediti verso altri esig. entro esercizio	49.425	9.089	-40.336
Crediti verso dipendenti		74	74
Depositi cauzionali in denaro			
Altri crediti:			
- crediti verso INAIL	1.493		-1.493
- crediti v/csea per bonus idrici	10.536	9.015	-1.521
- rimborso assicurativo	19.606		-19.606
- altri	17.790		-17.790
Totale altri crediti	49.425	9.089	-40.336

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
F.do svalutazione crediti dell'attivo circolante	463.114	36.610		426.504

Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.726.855	394.479	2.121.334
Assegni	0	-	0
Denaro e altri valori in cassa	938	(860)	78
Totale disponibilità liquide	1.727.793	393.619	2.121.412

Ratei e risconti attivi

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Codice Civile):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	11.407	(3.883)	7.524
Risconti attivi	93.929	6.797	100.726



Totale ratei e risconti attivi	105.336	2.914	108.250
---------------------------------------	---------	-------	---------

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti attivi:	93.929	100.726	6.797
- su polizze assicurative e fidejussioni	47.171	79.313	32.142
- su canoni di locazione	2.387	2.221	-166
- su altri canoni di manutenzione	14.241	5.661	-8.580
- altri	30.130	4.256	-25.874
Ratei attivi:	11.407	7.524	-3.883
- su interessi	6.974		-6.974
- su consumi cassette dell'acqua	4.433	7.524	3.091
Totali	105.336	108.250	2.914

Oneri finanziari capitalizzati

Si attesta che nell'esercizio non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari ai valori iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale (art. 2427 punto 8 del Codice Civile).



Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a euro 32.950.395 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	16.945.026	-	-	-	-	-	16.945.026
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.537.150	-	-	-	-	-	1.537.150
Riserve di rivalutazione	2.090.764	-	-	-	-	-	2.090.764
Riserva legale	1.000.161	-	-	72.768	-	-	1.072.929
Riserve statutarie	1.600.893	-	-	145.536	-	-	1.746.429
Altre riserve							
Varie altre riserve	1.729.951	-	-	6	-	-	1.729.957
Totale altre riserve	1.729.951	-	-	6	-	-	1.729.957
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	21.172	-	-	-	24.567	-	(3.395)
Utili (perdite) portati a nuovo	4.226.767	-	-	237.053	-	-	4.463.820
Utile (perdita) dell'esercizio	1.455.357	1.000.000	455.357	-	-	3.367.715	3.367.715
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-	-	-	0
Totale patrimonio netto	30.607.241	1.000.000	455.357	455.363	24.567	3.367.715	32.950.395

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Si forniscono i dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile):

Legenda colonna "Origine / natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	16.945.026			-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.537.150	C	A B	1.537.150
Riserve di rivalutazione	2.090.764	U	A B	2.090.764
Riserva legale	1.072.929	U	B	1.000.161
Riserve statutarie	1.746.429	U	D	1.746.429
Altre riserve				
Riserva straordinaria	-	U		-
Varie altre riserve	1.729.957	U	B	1.729.957
Totale altre riserve	1.729.957			1.729.957

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(3.395)			-
Utili portati a nuovo	4.463.820	U	A,B,C	4.463.820
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			-
Totale	29.582.680			12.568.281
Quota non distribuibile				8.104.461
Residua quota distribuibile				4.463.820

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	21.172
Variazioni nell'esercizio	
Decremento per variazione di fair value	(27.235)
Effetto fiscale differito	2.668
Valore di fine esercizio	(3.395)

Al 31/12/2025 il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato.

Fondi per rischi e oneri

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	158.430	0	879.537	1.037.967
Variazioni nell'esercizio					
Utilizzo nell'esercizio	-	151.743	-	-	151.743
Altre variazioni	-	(5.091)	11.118	-	6.027
Totale variazioni	-	(156.834)	11.118	-	(145.716)
Valore di fine esercizio	0	1.596	11.118	879.537	892.251

Durante l'esercizio, a seguito dei riallineamenti tra i valori civilistici e fiscali dei fondi ammortamento, è stato rilasciato il fondo per imposte differite pari Euro 151.743.

Tra i fondi sono iscritte le seguenti passività:

- fondo per potenziali rimborsi mutui provincia pari a Euro 879.537
- fondo imposte differite su derivati pari Euro 1.596;

Circa la composizione delle differenze temporanee che hanno originato le imposte differite, si rimanda al paragrafo "Fiscalità differita".



Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR viene versato direttamente al fondo pensione.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	520.624
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	107.666
Utilizzo nell'esercizio	69.032
Altre variazioni	(38.335)
Totale variazioni	299
Valore di fine esercizio	520.923

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	0	-	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	-	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	-	0	0	0
Debiti verso banche	5.307.759	(357.267)	4.950.492	2.042.314	2.908.178
Debiti verso altri finanziatori	0	-	0	0	0
Acconti	0	-	0	0	0
Debiti verso fornitori	2.065.088	636.367	2.701.455	2.701.455	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	-	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	-	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	-	0	0	0
Debiti verso controllanti	0	-	0	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	-	0	0	0
Debiti tributari	71.089	918.866	989.955	989.955	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	92.061	52.279	144.340	144.340	0
Altri debiti	1.345.066	(151.499)	1.193.567	287.083	906.484
Totale debiti	8.881.063	1.098.746	9.979.809	6.165.147	3.814.662

Debiti verso banche

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti verso banche esig. entro esercizio	2.357.287	2.042.314	-314.973
Aperture credito			
Conti correnti passivi	192	20	-172
Mutui	2.357.095	2.042.294	-314.801
Anticipi su crediti			
Altri debiti:			
- altri			
b) Debiti verso banche esig. oltre esercizio	2.950.472	2.908.178	-42.294
Aperture credito			
Conti correnti passivi			
Mutui	2.950.472	2.908.178	-42.294
Totale debiti verso banche	5.307.759	4.950.492	-357.267

Debiti verso fornitori

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti v/fornitori entro l'esercizio	2.065.088	2.701.455	636.367
Fornitori entro esercizio:	2.065.088	2.701.455	636.367
- Fornitori	1.141.348	1.504.602	363.254
- Fatture da ricevere	946.424	1.312.725	366.301
- Note credito da ricevere	-22.684	-115.872	-93.188
Totale debiti verso fornitori	2.065.088	2.701.455	636.367

Debiti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Debito IRPEF/IRES		814.420	814.420
Debito IRAP		107.254	107.254
Erario c.to IVA	14.969	-14.969	
Erario c.to ritenute dipendenti	50.994	5.861	56.855
Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori	4.714	6.187	10.901
Debiti per altre imposte	412	114	526
Totale debiti tributari	71.089	918.866	989.955

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito verso Inps	80.751	132.111	51.360
Altri debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	11.310	12.221	911
Totale debiti previd. e assicurativi	92.061	144.340	52.279

Altri debiti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Altri debiti entro l'esercizio	211.116	287.083	75.967
Debiti verso dipendenti/assimilati			
Altri debiti:			
- ratei stipendi dipendenti	91.862	186.283	94.421
- altri	119.254	100.800	-18.454
b) Altri debiti oltre l'esercizio	1.133.950	906.484	-227.466
Altri debiti:			
- depositi cauzionali	1.133.950	906.484	-227.466
Totale Altri debiti	1.345.066	1.193.567	-151.499

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si fornisce, inoltre, un prospetto informativo sulla ripartizione dei debiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto creditore.

Area geografica	Italia	Totale
Obbligazioni	-	0
Obbligazioni convertibili	-	0
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0
Debiti verso banche	4.950.492	4.950.492
Debiti verso altri finanziatori	-	0
Acconti	-	0
Debiti verso fornitori	2.701.455	2.701.455
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0
Debiti verso imprese controllate	-	0
Debiti verso imprese collegate	-	0
Debiti verso imprese controllanti	-	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0
Debiti tributari	989.955	989.955
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	144.340	144.340
Altri debiti	1.193.567	1.193.567
Debiti	9.979.809	9.979.809

Ratei e risconti passivi

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	232.647	(726)	231.921
Risconti passivi	6.539.286	394.170	6.933.456
Totale ratei e risconti passivi	6.771.933	393.444	7.165.377

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti passivi:	6.539.286	6.933.456	394.170
- su canoni di locazione			
- su contributi enti locali	1.007.195	964.216	-42.979
- su contributi da altri soggetti	3.382.761	3.449.653	66.892
- contributi ex ATO	2.149.330	2.519.587	370.257
Ratei passivi:	232.647	231.921	-726
- su interessi passivi	12.414	4.125	-8.289
- poste passive da liquidare	220.234	227.796	7.562
Totali	6.771.933	7.165.377	393.444

Sono presenti al 31/12/2025 risconti aventi durata superiore a cinque anni. Trattasi dei risconti passivi relativi ai contributi in conto capitale e dettagliati di seguito:

- contributi enti locali (quota entro l'esercizio pari a Euro 53.459, quota oltre l'esercizio e entro i 5 anni pari a Euro 213.835, oltre i 5 anni pari a Euro 706.534);
- contributi ex ATO (quota entro l'esercizio pari a Euro 112.514, quota oltre l'esercizio e entro i 5 anni pari a Euro 450.055, oltre i 5 anni pari a Euro 1.957.019);
- contributi altri soggetti (quota entro l'esercizio pari a Euro 117.778, oltre l'esercizio e entro i 5 anni pari a Euro 469.765, oltre i 5 anni pari a Euro 2.862.108).



Nota integrativa, conto economico

Con riferimento al commento sulla gestione dell'esercizio corrente, nonché alle variazioni intervenute sulle principali voci del conto economico, si rimanda a quanto descritto nella relazione sulla Gestione.

Valore della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	13.229.581	15.153.989	1.924.408	14,55
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	326.314	288.163	-38.151	-11,69
Altri ricavi e proventi	678.569	2.301.440	1.622.871	239,16
Totali	14.234.464	17.743.592	3.509.128	

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Acquedotto	6.111.855
Depurazione civile	3.578.298
Depurazione industriale	2.714.424
Fognatura	1.250.075
Quota fissa	1.224.418
Altri ricavi caratteristici	274.919
Totale	15.153.989

Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.110.807	1.413.873	303.066	27,28
Per servizi	5.353.277	5.413.918	60.641	1,13
Per godimento di beni di terzi	481.234	503.394	22.160	4,60
Per il personale:				
a) salari e stipendi	1.400.846	1.681.481	280.635	20,03
b) oneri sociali	409.647	542.278	132.631	32,38

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
c) trattamento di fine rapporto	90.853	107.666	16.813	18,51
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	216.980	192.974	-24.006	-11,06
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali	64.002	65.323	1.321	2,06
b) immobilizzazioni materiali	2.303.863	2.469.586	165.723	7,19
c) altre svalut.ni delle immobilizzazioni				
d) svalut.ni crediti att. circolante				
Variazioni delle rimanenze di materie, sussidiarie, di cons. e merci	6.958	-29.755	-36.713	-527,64
Accantonamento per rischi				
Altri accantonamenti	122.803		-122.803	-100,00
Oneri diversi di gestione	444.667	440.474	-4.193	-0,94
Arrotondamento				
Totali	12.005.937	12.801.212	795.275	

COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi comprendono tutte le tipologie di servizi acquisiti dalla Società e direttamente imputabili all'attività espletata; in particolare le forniture di energia elettrica, le spese relative allo smaltimento dei fanghi residuati dalla depurazione delle acque reflue urbane e le spese relative alle manutenzioni delle reti e degli impianti.

COSTI PER SERVIZI	2025	2024	Delta	Delta %
Energia elettrica	1.557.732	1.559.004	-1.272	- 0,00
Manutenzioni	861.571	777.713	83.858	0,11
Smaltimento fanghi	529.42	494.078	35.464	0,07
Consulenze	240.640	371.885	- 131.245	- 0,35
Altri costi	167.649	108.167	59.482	0,55
Analisi Acqua	290.715	234.233	56.482	0,24
Costi spedizione/fatturazione/incasso bollette	221.158	235.715	- 14.557	- 0,06
Emolumenti CDA	102.245	98.665	3.580	0,04
Spese varie personale	193.674	188.753	4.921	0,03
Emolumenti Coll. Sindacale	117.092	103.408	13.684	0,13
Assicurazioni	69.834	60.699	9.135	0,15
Assistenza software	261.866	262.291	- 425	- 0,00
Compenso direttore	20.833	125.000	- 104.167	- 0,83
Certificazione qualità	83.230	59.413	23.817	0,40
Pulizia e vigilanza	226.958	195.543	31.415	0,16
Lavori per rivendita	57.508	40.386	17.122	0,42
Altre utenze	38.201	42.161	- 3.960	- 0,09
Altre manutenzioni	137.856	178.251	- 40.395	- 0,23
Trasporto	235.612	217.912	17.700	0,08
TOTALI	5.413.918	5.353.277	60.641	0,01

COSTI PER IL GODIMENTO BENI DI TERZI

Fra i costi per godimento di beni di terzi la voce più rilevante è costituita da corrispettivi ai Comuni per il rimborso delle rate di capitale a rientro ed agli oneri finanziari dei mutui in capo ai Comuni Soci, assunti per il finanziamento delle reti, degli impianti e delle dotazioni, messe a disposizione della Società per la gestione del servizio.

AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base delle indicazioni dell'Autorità per il servizio idrico che ha determinato la durata utile dei beni.

SVALUTAZIONI DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide sono relative all'accantonamento al fondo rischi su crediti.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione sono costituiti prevalentemente da contributi al Comune di Mozzanica e da sopravvenienze passive e minusvalenze per cessione pompe ed eliminazione contatori.

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 12) dell'art. 2427 del Codice Civile si fornisce il dettaglio degli interessi e degli altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche e ad altri.

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	108.410
Altri	118.194
Totale	226.604

Si precisa che la voce interessi e oneri finanziari verso banche per complessivi Euro 108.410,00 è composta da:

- interessi passivi su mutui per € 123.086;
- interessi passivi su c/c ordinari € 3.521;
- Interessi attivi derivato di copertura € 18.197.



Si riporta, inoltre, un dettaglio relativo alla composizione della voce "C.16.d) Proventi diversi dai precedenti".

Descrizione	Controllata	Collegate	Controllanti	Sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari e postali					11.218	11.218
Interessi da crediti commerciali					32.580	32.580
Totali					43.798	43.798

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Var. %	Esercizio corrente
Imposte correnti	622.801	915.073	146,93	1.537.874
Imposte differite	-747	-150.997	20.213,79	-151.744
Imposte anticipate	-23.622	29.351	-124,25	5.729
Totali	598.432	793.427		1.391.859

Fiscalità differita (art. 2427, punto 14 del Codice Civile)

Le imposte differite sono state calcolate tenendo conto dell'ammontare di tutte le differenze temporanee generate dall'applicazione di norme fiscali e applicando le aliquote in vigore al momento in cui tali differenze sono sorte.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza degli esercizi successivi di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Di seguito viene esposto un prospetto contenente la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite ed anticipate, specificandone il relativo ammontare, l'aliquota di imposta applicata, l'effetto fiscale, gli importi accreditati o addebitati a conto economico e le voci escluse dal computo, con riferimento sia all'esercizio corrente che all'esercizio precedente. Nel prospetto in esame si espone, inoltre, l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in Bilancio attinenti a perdite dell'esercizio e di esercizi precedenti.

Voce	Esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio		Esercizio corrente	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP
IMPOSTE ANTICIPATE	Ammontare delle differenze temporanee					
Emolumenti amministratori non corrisposti e sindaci co.co.co	25.602		6.997		32.599	
Accantonamento a fondi svalutazione crediti al 24 di Ires	444.964		-36.610		408.354	
Compensi dip per incarichi interni	13.260		5.743		19.003	
ATO per eventuale recupero tariffe	879.537				879.537	
Totale differenze temporanee deducibili	1.363.363		-12.752		1.350.611	
Perdite fiscali						
Aliquote IRES e IRAP	24,00	3,90			24,00	3,90

Voce	Esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio		Esercizio corrente	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP
Crediti per imposte anticipate	327.207		-3.060		324.147	
IMPOSTE DIFFERITE	Ammontare delle differenze temporanee					
Derivati passivi						
Derivati attivi	27.858		-21.206		6.652	
Ammortamenti anticipati	632.266		-632.266			
Totale differenze temporanee imponibili	660.124		-653.472		6.652	
Aliquote IRES e IRAP	24,00	3,90			24,00	3,90
Debiti per imposte differite	158.430		-156.834		1.596	
Imposte anticipate (imposte differite) nette IRES e IRAP	168.775		153.774		322.549	
Totali imposte anticipate (imposte differite) nette	168.775		153.774		322.549	
- imputate a Conto economico			146.015			

Riconciliazione imposte - IRES

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	4.759.574	
Onere fiscale teorico %	24,00	1.142.298
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
- costi per ricarichi interni	19.003	
- compenso coll sindacale co.co.co	11.874	
- svalutazione immobilizzazioni		
- emolumenti amministratori non corrisposti	20.725	
- altre		
Totale	51.602	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
- utilizzo fondo svalutazione crediti	36.610	
- compenso coll sindacale coc.co.co.	25.134	
- recupero ammortamenti anticipati	-632.265	
- emolumenti amministratori corrisposti	13.728	
Totale	-556.793	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
- IMU	1.935	
- spese autovetture	20.146	
- sopravvenienze passive	122.795	
- spese telefoniche	2.926	
- multe e ammende	1.679	
- altre variazioni in aumento	5	
- deduzione IRAP	-21.270	

Totale	128.216	
Imponibile IRES	5.496.185	
Maggiorazione IRES - Imposte correnti		
IRES corrente per l'esercizio		1.319.084
Quadratura IRES calcolata - IRES bilancio		

Riconciliazione imposte - IRAP

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Base imponibile IRAP (A - B + b9 + b10 lett. c) e d) + b12 + b13)	7.453.755	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
- quota interessi canoni leasing		
- IMU	1.935	
- costi co.co.pro. e coll. occasionali	64.777	
- altre voci	122.795	
Totale	7.643.262	
Onere fiscale teorico %	3,90	298.087
Deduzioni:		
- INAIL	597	
- Costo del pers a tempo ind	2.032.659	
Totale	2.033.256	
Imponibile IRAP	5.610.006	
IRAP corrente per l'esercizio		218.790
Quadratura IRAP calcolata - IRAP bilancio		



Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione media del personale dipendente alla data del 31/12/2025.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	3
Impiegati	16
Operai	15
Totale Dipendenti	35

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il seguente prospetto evidenzia i compensi, le anticipazioni, i crediti concessi agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale nonché gli impegni assunti per loro conto per l'esercizio al 31/12/2025, come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	102.245	48.674

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427 punto 16-bis si fornisce di seguito il dettaglio dei corrispettivi spettanti al revisore legale (alla società di revisione) KPMG SPA per le prestazioni rese, distinte tra servizi di revisione legale e altri servizi.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	39.246
Servizi di consulenza fiscale	1.150
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	11.815
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	52.211

Categorie di azioni emesse dalla società

Non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla Società. La Società non possiede azioni proprie.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 n. 9 c.c. si segnala l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate; gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime sono distintamente indicate.

Trattasi di:

- garanzie per servizio acquedotto in favore della Provincia di Bergamo di Euro 59.000 sotto forma di fideiussione assicurativa;
- impegni relativi ai mutui contratti da parte dei comuni soci della società, che Cogeide S.p.A deve rimborsare agli stessi a seguito delle convenzioni sottoscritte. Tali impegni al 31/12/2025 ammontano complessivamente a Euro 876.991 in scadenza nel 2026 sono pari ad Euro 164.870, quelle con scadenza compresa tra il 2027 e il 2030 sono pari ad Euro 452.459 e infine quelle con scadenza oltre il 2030 sono pari ad Euro 105.264

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La Società non ha costituito alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447- bis, lettera a), del Codice Civile e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-bis si segnala che nell'esercizio le operazioni effettuate con parti correlate sono state effettuate nel rispetto delle regole e degli importi fissati negli accordi sottoscritti con Cogeide SpA.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.



I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio. In tale contesto, si segnala che, dalla data di chiusura dell'esercizio alla data di redazione del presente bilancio, non sono intervenuti fatti di rilievo tali da richiedere adeguamenti ai valori di bilancio o informative integrative

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La Società ha ritenuto di concludere contratti derivati per la copertura del rischio di cambio, del rischio del tasso di interesse, del rischio di variazione dei flussi di cassa connessi a modifiche nei prezzi delle merci.

Di seguito si indicano le informazioni di dettaglio richieste dall'art. 2427-bis co.1 n. 1 Codice Civile.

Per ogni categoria di strumento finanziario derivato indicato nella tabella, si forniscono in calce alla stessa informazioni circa i termini e le condizioni significative che possono influenzare l'importo, le scadenze e la certezza dei flussi finanziari futuri, gli assunti fondamentali su cui si basano i modelli e le tecniche di valutazione, qualora il fair value non sia stato determinato sulla base di evidenze di mercato; i movimenti delle riserve di fair value avvenuti nell'esercizio sono contenuti nella tabella esposta nella sezione del Patrimonio Netto.

Descrizione	Fair value esercizio corrente	Fair value esercizio precedente	Variazione a CE	Variazione a PN	Natura	Entità
INTEREST RATE SWAP	6.652	27.858		21.207	Contratto di copertura flussi finanziari	
INTEREST RATE SWAP	-11.118				Contratto di copertura flussi finanziari	

Si riportano di seguito i termini e le condizioni del contratto di Interest Rate Swap:

Data stipula: 18/10/2021

Data di scadenza: 15/10/2026

Debito al 31/12/2025: 508.024

Tasso Parametro Cliente: -0,05000%

Tasso Parametro Banca: EURIBOR 3 MESI/360

Data stipula: 05/12/2025

Data di scadenza: 05/12/2029

Debito al 31/12/2025: 2.000.000

Tasso Parametro Cliente: -0,35%

Tasso Parametro Banca: EURIBOR 1 MESI/360

Per la determinazione del fair value dello strumento finanziario derivato la società si è avvalsa del servizio di rendicontazione periodica fornito dalla banca finanziatrice ed è stato preso a riferimento il valore Market to Market al 31/12/2025.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1 c.125-bis della L. 124/2017, si segnala che le sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e definiti aiuti di Stato e aiuti de *minimis* sono pubblicati nel Registro nazionale degli aiuti di Stato.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22-septies si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio la seguente destinazione dell'utile di esercizio:

Descrizione	Valore
Utile dell'esercizio:	
- a Riserva legale	168.386
- a Riserva statutaria	336.772
- a nuovo	2.862.557
Totale	3.367.715



Dichiarazione di conformità del bilancio

MOZZANICA, 29 Maggio 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

ZENDRA DANILO

Il sottoscritto ZENDRA DANILO, in qualità di Amministratore, consapevole delle responsabilità penali ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art.47 del medesimo decreto, la corrispondenza del documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la presente Nota integrativa a quelli conservati agli atti della società.



COGEIDE SPA

Sede in MOZZANICA VIA PER CREMA

Capitale sociale Euro 16.945.026,00 i.v.

Registro Imprese di Bergamo n. 02200370167 - Codice fiscale 02200370167

R.E.A. di Bergamo n. 270630 - Partita IVA 02200370167

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

il bilancio di esercizio al 31.12.2025 chiude con un risultato positivo netto di euro 3.367.715 (1.455.357 euro nel 2024), ed un risultato ante imposte di euro 4.759.574 (2.053.789 euro nel 2024).

Con la sua approvazione si conclude il primo anno di mandato dell'attuale consiglio di amministrazione e termina il mandato triennale del collegio sindacale, unitamente a quello della società incaricata per la revisione legale dei conti; l'assemblea dovrà pertanto procedere alla nomina del nuovo collegio sindacale ed all'affidamento dell'attività di revisione.

Cogeide S.p.A. (di seguito anche la Società) gestisce il servizio idrico integrato nei comuni di Arzago D'Adda, Bariano, Brignano Gera D'Adda, Calvenzano, Canonica d'Adda, Caravaggio, Casirate d'Adda, Fara Gera d'Adda, Fornovo San Giovanni, Misano Gera D'Adda, Morengo, Mozzanica, Pagazzano, Pontirolo Nuovo e Treviglio all'esito delle sentenze TAR Lombardia sez. Brescia n. 242/2014 e Consiglio di Stato n. 5236/2016 (e come successivamente confermato dall'Ufficio d'Ambito e dalla Provincia di Bergamo con delibera n.13 del 20.07.2017), che hanno sancito la prosecuzione della gestione dei servizi acquedotto, fognatura e depurazione nei suddetti Comuni sino alle rispettive scadenze convenzionali, diverse delle quali ormai giunte a conclusione. In particolare, alla data del 31.12.2025, risultano attive le convenzioni per la gestione del servizio acquedotto nei Comuni di Caravaggio, Pontirolo Nuovo e Treviglio, riferite ad una popolazione di circa 53.000 abitanti, a fronte di un bacino complessivo servito di



circa 103.000 abitanti. Alla medesima data risultano altresì scadute le convenzioni dei servizi fognatura di Calvenzano e Casirate d'Adda, riferite ad una popolazione di circa 8.500 abitanti, a fronte del medesimo bacino di 103.000 abitanti.

La Società opera inoltre le seguenti attività:

- servizio depurazione all'ingrosso in favore di Uniacque S.p.A. per i reflui provenienti dal Comune di Castel Rozzone, il cui servizio fognatura è stato retrocesso alla stessa Uniacque con decorrenza 01.01.2024;
- servizio depurazione all'ingrosso in favore di Cap Holding S.p.A. per i reflui provenienti dalle frazioni C.ne San Pietro e C.na Taranta, ubicate in sponda sx del fiume Adda e collettati al depuratore di Mozzanica.

Come ricordato in altre occasioni, gli accordi sottoscritti nel 2023 tra Società, gestore provinciale Uniacque e Ufficio d'Ambito hanno consentito di superare le criticità conseguenti alla parcellizzazione delle originarie scadenze convenzionali, individuando il 01.07.2028 quale data unica per il subentro, da parte di Uniacque, a tutte le gestioni attualmente operate da Cogeide e rimandando ad ulteriori accordi, da stipularsi entro il 30.06.2027, il dettaglio delle modalità per il versamento del valore di subentro, oltre che per la disciplina del trasferimento di personale, mezzi ed attrezzature.

Con riferimento all'attività di sportello e gestione clienti, analogamente agli anni precedenti, l'attività trova luogo, oltre che presso la sede sociale di Mozzanica, anche nelle sedi di:

- Caravaggio (BG), P.zza Garibaldi n. 9;
- Treviglio (BG), Via dei Mille n. 4

ove viene svolto anche il servizio di sportello energia in favore di altri operatori attivi nel settore gas ed energia elettrica.

Tanto premesso, si riportano di seguito i principali aspetti che hanno caratterizzato l'esercizio chiuso al 31.12.2025.

*

1) Principali aspetti della gestione.



Relativamente agli aspetti economici e geopolitici

Da un punto di vista generale, l'esercizio 2025 è stato caratterizzato dal perdurare degli eventi che avevano già contraddistinto gli esercizi precedenti, con particolare riferimento alle tensioni internazionali connesse ai conflitti in Ucraina e Medio Oriente, ed alle conseguenti ripercussioni sull'andamento di alcune voci di costo ed attività.

Con specifico riguardo all'attività della Società, ovvero la gestione del Servizio Idrico integrato, nel corso del 2025 non si sono registrati fatti e/o situazioni particolari, se non quelli conseguenti alla costante evoluzione normativa e regolatoria di settore.

Relativamente agli aspetti tecnico - operativi ed economici

Dal punto di vista economico il bilancio al 31.12.2025 chiude con il miglior risultato mai registrato dalla Società, unitamente al maggior volume di investimenti realizzati nel corso degli anni più recenti.

Come più dettagliatamente esposto nei paragrafi successivi, gli elementi che hanno caratterizzato tale risultato sono riconducibili a:

Sul fronte dei ricavi:

- maggiori ricavi "una tantum" per circa 1,7 milioni di euro riferiti a premialità riconosciute dal Regolatore (Arera) all'esito dei risultati conseguiti dalla Società nell'ambito della qualità tecnica e contrattuale del servizio nelle annualità 2022 e 2023;
- maggiori ricavi, anch'essi da considerarsi "una tantum", pari a circa 1,1 milioni di euro, riferiti alla fatturazione del servizio acque reflue alle utenze produttive; tale importo non si ripeterà nel 2026 a fronte degli interventi messi in atto dalle medesime utenze per riportare i propri reflui ad un miglior standard qualitativo;
- maggiori ricavi per circa 0,7 milioni di euro conseguenti all'adeguamento tariffario intervenuto nel 2025 ai sensi del metodo regolatorio vigente (+4,8% circa rispetto al 2024).

Sul fronte dei costi:

- stabilità dei costi di approvvigionamento dell'energia elettrica, pari a circa 1,56 Mio euro, a fronte di consumi sostanzialmente invariati;
- sostanziale stabilità dei costi di trattamento, trasporto e conferimento dei fanghi di depurazione (+53 mila euro rispetto al 2024) a fronte di quantitativi sostanzialmente invariati (3.700 ton circa); il lieve peggioramento qualitativo intervenuto negli ultimi mesi del 2025 e la conseguente diversa modalità di smaltimento (termovalorizzazione anziché recupero in agricoltura) comporterà un aumento di tale voce di costo nell'esercizio 2026;
- incremento dei costi per l'acquisto acqua all'ingrosso (+120 mila euro circa rispetto al 2024) e dei reattivi per i trattamenti di potabilizzazione (+60 mila euro circa rispetto al 2024) per effetto delle nuove norme intervenute nel settore delle acque potabili (Dlgs 102/2025) cui si aggiungono i maggiori costi per il trattamento acque reflue (+180 mila euro circa rispetto al 2024) in conseguenza dei più stringenti criteri adottati dal Regolatore nella valutazione della qualità delle acque in uscita dagli impianti;
- Un incremento del costo del personale (+ 406 mila euro circa rispetto al 2024) attribuibile, sia al rinnovo del CCNL riferito al triennio 2025-2027, sia dell'adeguamento dell'organico (+3 unità) conseguente:
 - ai sempre maggiori impegni tecnico - amministrativi - gestionali introdotti da nuove norme di legge e/o aspetti regolatori;
 - all'internalizzazione di attività e ruoli precedentemente affidati a terzi (con risparmi quantificabili in oltre 100 mila euro/anno) oltre che l'assunzione, alle dirette dipendenze della Società, della figura della direzione generale, i cui costi erano precedentemente ricompresi tra i "servizi".

Sul fronte degli investimenti

L'incremento delle immobilizzazioni (comprensivo di lavori in corso per 124 mila euro circa) per complessivi 5.732 mila euro di cui:

- 52 mila euro circa riferiti ad immobilizzazioni immateriali;



– 5.680 mila euro circa riferiti ad immobilizzazioni materiali, un valore superiore rispetto quello dell'anno precedente in relazione, in particolare, alla realizzazione del nuovo collettore fognario a servizio della zona Nord di Treviglio. A fronte degli investimenti la Società ha ricevuto una contribuzione a f.do perduto da parte dell'Ufficio d'Ambito per complessivi 500 mila euro.

Aspetti societari

Su tale fronte non si registrano novità sostanziali.

In particolare, sono rimasti immutati sia il Capitale Sociale della Società, sia la ripartizione delle quote tra i soci.

Si evidenzia che, a seguito della fusione per incorporazione del socio Cart acqua s.r.l. in Ascopiave S.p.A., quest'ultima è diventata a tutti gli effetti azionista di Cogeide S.p.A., con decorrenza 31.05.2025.

Rapporti con l'Ufficio d'Ambito e Uniacque

Come ricordato in premessa, la Società ha sottoscritto con Uniacque e con l'Ufficio d'ambito un accordo che ha individuato nel 01.07.2028 la data unica di subentro da parte della stessa Uniacque nelle gestioni attualmente operate da Cogeide, rimandando ad ulteriori accordi, da stipularsi entro il 30.06.2027, il dettaglio delle procedure per il versamento del valore di subentro, oltre che per la disciplina del trasferimento del personale, mezzi ed attrezzature al gestore subentrante.

In virtù di tale accordo, tutti i comuni affidatari dei servizi idrici a Cogeide hanno adottato specifica delibera di Consiglio Comunale per allineare la scadenza degli originari affidamenti convenzionali alla nuova data del 30.06.2028.

Di seguito si rappresenta l'andamento della gestione in termini economici, con riferimento agli elementi di maggior rilievo.



1.1) Relativamente ai costi di gestione, se si fa eccezione per i costi "passanti" rappresentati dal rimborso dei mutui in favore degli Enti Locali riferiti ad opere idriche affidate in uso a Cogeide S.p.A. pari a 294 mila euro (291 mila euro nel 2024), di seguito vengono esaminate le principali voci di spesa del conto economico, rappresentate dall'acquisto di energia elettrica, dal personale, dal trasporto e smaltimento dei fanghi di depurazione, dalle manutenzioni reti ed impianti oltre che dai prodotti chimici per il trattamento delle acque.

(i) Relativamente all'energia elettrica, la stessa ha inciso per 1.558 mila euro, in misura sostanzialmente equivalente al 2024 (1.559 mila euro).

Più in particolare:

- i quantitativi acquistati sono risultati pari a 7.066 MWh (7.076 MWh nel 2024);
- i costi unitari si sono attestati ad un valore medio di circa 220 €/MWh (come nel 2024).

Le incertezze connesse allo sviluppo dei conflitti in corso, alla situazione geopolitica e macroeconomica internazionale non consentono di formulare previsioni attendibili sul futuro andamento di tale voce anche se, in via generale, è presumibile che si possa assistere ad una crescita dei prezzi nel corso del 2026.

(ii) Relativamente al costo del personale, che nell'esercizio 2025 ha rappresentato la prima voce di spesa, l'importo complessivo è risultato pari a 2.524 mila euro, rispetto al valore di 2.118 mila euro registrato nel 2024.

L'incremento è attribuibile:

- al rinnovo del CCNL applicato dalla Società intervenuto a maggio 2025 e riferito al triennio 2025-2027;
- all'adeguamento dell'organico (+3 unità), passato dai 36 addetti complessivi del 31.12.2024 (compreso personale in distacco e somministrato) ai 39 addetti del 31.12.2025 per:
 - far fronte ai sempre maggiori impegni di carattere tecnico – amministrativo
 - gestionale derivanti dalle nuove norme di legge e/o nuovi aspetti/attività progressivamente introdotti dal Regolatore;

- internalizzare una serie di attività e ruoli precedentemente affidati a terzi, con risparmi quantificabili in oltre 100 mila euro/anno, compresa l'internalizzazione a decorrere dal 01/03/2025 della figura della direzione generale, precedentemente contabilizzata nella voce B7 (costi per servizi) per un importo pari a 125.000 euro/anno.

La distribuzione del personale, per qualifica e per settore, è riportata nella specifica sezione.

(iii) Relativamente ai fanghi residuati dalla depurazione, il costo di trasporto e smaltimento del 2025 ha inciso per 397 mila euro (367 mila euro nel 2024) riferiti a 3.732 ton (3.796 ton nel 2024). Il lieve peggioramento qualitativo intervenuto negli ultimi mesi del 2025 ha comportato una diversa modalità di smaltimento (termovalorizzazione anziché recupero in agricoltura) con un maggior onere che si rifletterà anche sul 2026, con la speranza che il ritorno ad una migliore qualità consenta di ripristinare il conferimento finale in agricoltura.

Il costo medio unitario (comprensivo di trasporto e smaltimento) è risultato di 106 €/ton, a fronte di 96 €/ton registrato nell'anno precedente mentre i costi di trattamento e disidratazione sono ammontati complessivamente a 206 mila euro (183 mila euro nel 2024).

(iv) Relativamente alle manutenzioni su reti ed impianti (acquedotto + fognatura + depurazione) il costo per il 2025 si è attestato a circa 820 mila euro, rispetto ai 740 mila euro circa del 2024, a fronte delle maggiori attività condotte per mantenere gli impianti in un buono stato di efficienza complessivo, in particolare sulle reti fognarie.

(v) Relativamente ai prodotti chimici per il trattamento acque reflue, il costo del 2025 è ammontato a circa 525 mila euro, a fronte di circa 344 mila euro del 2024 in conseguenza anche dei più stringenti criteri adottati dal Regolatore nella valutazione della qualità delle acque in uscita dagli impianti di depurazione. Nell'ambito delle acque potabili, il costo di acquisto e rigenerazione delle masse filtranti (carboni attivi) e degli altri prodotti chimici del 2025 si è attestato a circa

303 mila euro, a fronte di 237 mila euro circa del 2024, in conseguenza anche di nuove norme di legge intervenute (Dlgs 102/2025).

1.2) Relativamente ai ricavi di gestione, il valore della produzione dell'esercizio è risultato di 17.743.591 euro, a fronte di 14.234.464 euro dell'esercizio precedente.

Più in dettaglio, con riferimento alle voci principali di ricavo, si evidenziano:

1) Ricavi delle vendite e prestazioni per complessivi 15.154 mila euro circa, rispetto ai 13.230 mila euro circa del 2024.

In particolare:

i ricavi da tariffa civile (quota fissa + quota variabile + servizi all'ingrosso) sono risultati pari a 12.149 mila euro circa, a fronte di 11.461 mila euro del 2024 e volumi venduti leggermente inferiori (7,9 milioni di m³ circa rispetto a 8,0 milioni m³ circa nel 2024). La variazione è sostanzialmente attribuibile all'adeguamento tariffario intervenuto (+ 4,8% circa rispetto al 2024);

i ricavi derivanti dagli scarichi produttivi sono risultati pari a 2.678 mila euro circa (in aumento significativo rispetto ai 1.561 mila euro circa del 2024) a fronte di volumi sostanzialmente invariati in relazione, sia al succitato adeguamento tariffario (+4,8% circa rispetto al 2024) sia, soprattutto, alle significative variazioni della qualità dei reflui scaricati da alcune utenze; tale maggior introito non si ripeterà nel 2026 a fronte degli interventi messi in opera dalle medesime utenze produttive per riportare ad un miglior standard qualitativo i propri reflui.

2) Ricavi da incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, complessivamente pari a 288 mila euro circa, a fronte di 326 mila euro riferiti all'esercizio precedente.

3) Altri ricavi e proventi hanno contribuito ai ricavi di esercizio per complessivi 2.301 mila euro circa, a fronte dei 679 mila euro circa dell'esercizio precedente di cui:



- 1.695 mila euro circa riferiti alle già citate premialità Arera;
- 300 mila euro circa a contributi d'utenza per lavori e allacci oltre che a risconto di vecchi contributi;
- 306 mila euro circa riferiti ad altri ricavi, di cui 150 mila euro per prestazioni rese in favore di operatori del settore gas ed energia elettrica attraverso lo sportello di Treviglio.

Con particolare riferimento al fondo rischi su crediti, si evidenzia come lo stesso, alla data del 31.12.2025, risulti pari a 427 mila euro circa (equivalente al 10% circa del totale dei crediti verso clienti), un valore da considerarsi adeguato in relazione alla frammentazione del credito tra una moltitudine di clienti, che ne riduce sensibilmente il rischio di esposizione. Al riguardo si ricorda che il Regolatore copre in tariffa un tasso di morosità fisiologico a 24 mesi che, per il Nord Italia, è fissato al 2,0%.

*

2) Investimenti

L'esercizio chiuso al 31.12.2025 ha visto la prosecuzione delle attività già intraprese negli anni precedenti, nell'ottica del progressivo rinnovo e sviluppo delle infrastrutture e degli impianti, avuto riguardo anche agli obiettivi di efficientamento stabiliti dal Regolatore ed alle nuove norme di legge intervenute, con particolare riferimento al Dlgs 102/2025 che ha modificato/integrato il precedente Dlgs 18/2023 relativo alla qualità delle acque destinate al consumo umano. A fronte degli investimenti realizzati la Società ha ricevuto una contribuzione a f.do perduto da parte dell'Ufficio d'Ambito per complessivi 500 mila euro.

Ulteriori interventi hanno infine riguardato il rinnovo/adeguamento del sistema di telecontrollo aziendale per renderlo adeguato alle nuove esigenze organizzative tecniche e gestionali.

Con riferimento ai singoli servizi si elencano di seguito i principali interventi realizzati.



2.1) Acquedotto: relativamente alle reti idropotabili, come per gli anni precedenti gli interventi hanno riguardato principalmente il rifacimento di tratte obsolete e/o ammalorate e/o quelle dove si concentrano elevati livelli di perdite; ove possibile, tali interventi sono stati realizzati in coordinamento con altri interventi stradali programmati dalle Amministrazioni Comunali e/o altri operatori di servizi interrati, mentre altri interventi sono stati realizzati per raggiungere utenze precedentemente non servite. Complessivamente gli interventi hanno riguardato una lunghezza complessiva di circa 2,7 km (circa 1,8 km nel 2024) di cui 1,2 km per estensioni e 1,5 km per rinnovi/potenziamenti, quest'ultimi nelle seguenti tratte principali:

- Casirate d'Adda (Via Donati);
- Caravaggio (Via S. Francesco e Via Stretta);
- Treviglio (Via A. Moro, via Terni, Via Trento).

Tra le altre attività si segnalano altresì:

- l'esecuzione/rifacimento di 182 allacciamenti (192 nel 2024) di cui 39 nuovi e 143 rifatti;
- la posa di circa 1.223 contatori (960 nel 2024), la maggior parte dei quali riferiti ad attività di sostituzione;
- la riqualificazione della vasca di accumulo del serbatoio pensile di via Contessa Piazzoni nella fraz. Castel Cerreto di Treviglio;
- la riqualificazione dell'acquedotto della fraz. Battaglie a Treviglio, con smantellamento della struttura pensile in acciaio;
- la realizzazione di n. 6 nuovi impianti di trattamento a carboni attivi presso gli acquedotti di:
 - o Arzago d'Adda (via L. da Vinci e via Mazzini);
 - o Calvenzano (via Milano);
 - o Treviglio (via Bellini, via Calvenzano, via Terni).
- La prosecuzione delle attività di progettazione del nuovo pozzo idropotabile da realizzarsi in Via Brignano a servizio del Comune di Treviglio.



10

Nel 2025 il livello di perdite idriche complessive si è attestato ad un valore complessivo pari al 31% circa, lievemente superiore al 29% circa registrato nell'anno precedente in relazione, sia alla riduzione dei consumi idrici delle utenze, sia al maggior ricorso alle fonti di approvvigionamento esterne per la realizzazione dei 6 nuovi impianti di trattamento acqua.

In particolare, i volumi di approvvigionamento dall'Acquedotto della Pianura Bergamasca si sono attestati a circa 580.000 m³ circa, a fronte dei 285.000 m³ circa registrati nel 2024.

Sono invece rimasti sostanzialmente invariati i consumi energetici rispetto all'anno precedente e pari a 2.760 MWh circa (2.744 MWh circa nel 2024).

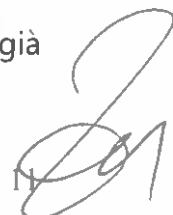
2.2) Fognatura: gli interventi più significativi hanno riguardato:

- Il rifacimento di varie porzioni di rete in comune di Calvenzano (Via Lusardi, Via Marconi, Via Pavoni) per circa 120 metri complessivi ed in comune di Misano Gera d'Adda (Via Maestri) per ulteriori 100 metri circa;
- La realizzazione di varie porzioni/estensioni rete in comune di Caravaggio (Via Calvenzano, Via Colonna, Via Crispiatico) per complessivi 350 metri circa;
- La realizzazione del nuovo collettore nella zona Nord di Treviglio lungo la Via Bergamo e nelle vie laterali oltre che nella frazione Battaglie per una lunghezza complessiva di circa 3,2 km; tale intervento, la cui estensione complessiva ammonta a circa 3,5 km, sarà ultimato nei primi mesi del 2026;
- La prosecuzione delle attività di progettazione delle nuove vasche volano/prima pioggia di Via Canonica e di Via Redipuglia a Treviglio.

Altri interventi puntuali hanno infine riguardato le stazioni di sollevamento e alcuni punti di immissione in corpo idrico superficiale.

2.3) Depurazione: i principali interventi hanno riguardato:

- L'installazione ed attivazione della quarta unità filtrante a completamento della nuova sezione filtrazione finale a dischi in affiancamento a quelle già funzionanti;



- L'adeguamento antisismico della sede/palazzina uffici;
- L'implementazione e taratura della tecnologia dei cicli alternati realizzata sulla linea 1 del depuratore onde valutarne l'estensione anche alla linea 2 nel corso del 2026;
- La prosecuzione delle attività di progettazione del nuovo sedimentatore secondario a servizio della linea 2, in affiancamento a quelli già esistenti;
- La prosecuzione delle attività di rinnovo del parco pompe e delle apparecchiature elettromeccaniche.

La centrale di cogenerazione a biogas, già ristrutturata nel corso degli anni precedenti, ha contribuito alla produzione di circa 505 MWh di energia elettrica (circa 575 MWh nel 2024).

2.4) Tanto premesso, gli investimenti in impianti e infrastrutture entrati in funzione nel 2025 assommano a complessivi 5.607.490 euro (4.051.455 euro nel 2024), così ripartiti per settore:

– Acquedotto:	2.611.645 euro
– Fognature:	2.506.349 euro
– Depurazione:	361.769 euro

cui si aggiungono 127.727 euro per servizi generali (128.475 euro nel 2024).

Ai suddetti importi si aggiungono immobilizzazioni in corso per 124.487 euro.

*

3) Attività di ricerca e sviluppo


Nell'esercizio in commento non sono state condotte attività in tal senso.

*

4) Regolazione di settore

4.1) Aspetti tariffari

Le tariffe applicate nel corso del 2025, già approvate con delibera del Consiglio Provinciale di Bergamo n. 43 del 22.10.2024, conseguono all'applicazione



dell'ultimo metodo MTI-4 (delibera Arera 639/2023/R/idr e s.m.i.) riferito al periodo regolatori 2024-2029. Le stesse prevedono il seguente sviluppo temporale.

Anno	2024	2025	2026	2027	2028
incremento annuo (valori % rispetto al 2023)	5,0%	5,0%	2,1%	2,1%	2,1%

Nel corso del 2026 la Società procederà alla presentazione della richiesta di revisione/aggiornamento biennale riferita alle annualità 2026-2027 ai sensi della delibera Arera 582/2025/R/idr del 23 dicembre 2025.

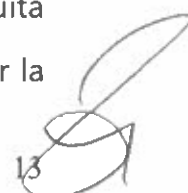
Di seguito si riportano i costi medi di fornitura del SII (acquedotto + fognatura + depurazione) riferiti all'anno 2025 per alcune utenze "tipo":

- un'utenza domestica, con consumo di 150 m³/anno, spende 249 euro circa, pari mediamente a 1,66 €/m³ (incluse IVA 10% e componenti di sistema Ui, queste ultime complessivamente pari a circa 16,3 €);
- un'utenza NON domestica, con consumo di 200 m³/ anno, spende 418 euro circa, pari mediamente a 2,1 €/m³ (incluse IVA 10% e componenti di sistema Ui, queste ultime complessivamente pari a circa 22,0 €).

La tariffa media 2025 (totale ricavi acqua, quota fissa, fognatura e depurazione, rapportati a circa 7,9 milioni m³ fatturati per il servizio acquedotto) è risultata pari a circa 1,5 €/m³ (escluse IVA e componenti Ui) a fronte di circa 1,4 €/m³ del 2024. Le tariffe applicate dalla Società nel proprio bacino d'utenza nel 2025 risultano: inferiori del 8,0% circa rispetto a quelle applicate dal gestore provinciale Uniacque, inferiori del 26% circa rispetto alla media lombarda e, infine, inferiori del 40% circa rispetto alla media nazionale.

4.2) Aspetti regolatori e gestionali

Analogamente agli anni precedenti, anche nel 2025 è proseguita l'implementazione ed aggiornamento della piattaforma SW "Reti Acqua" per la



gestione dell'utenza oltre che per dar corso ai vari aspetti amministrativi e regolatori che caratterizzano la gestione del SII (qualità tecnica, qualità contrattuale, gestione morosità, bonus sociale idrico, criteri e modalità di fatturazione, sportello, obblighi di rendicontazione, monitoraggio, ecc.), consentendo di far fronte agli interventi del Regolatore nonché di rispondere agli sviluppi richiesti in ambito amministrativo/contabile (rapporti con CSEA, fatturazione elettronica, ecc.).

Come richiesto dalla delibera Arera 579/2025/R/idr del 23/12/2025 (aggiornamento Qualità Contrattuale) nel corso del 2026 è prevista l'attivazione sul sito web aziendale dell'area riservata agli utenti attraverso cui sarà possibile consultare le bollette, trasmettere letture oltre che inoltrare varie tipologie di richieste e reclami.

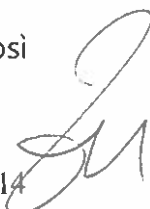
Relativamente alla Qualità Tecnica, la delibera Arera 581/2025/R/idr del 23/12/2025 ha altresì aggiornato alcuni aspetti relativi agli indicatori tecnico gestionali oggetto di valutazione periodica.

A tale proposito si evidenzia come nel corso del 2025 sia proseguita la consueta attività in ordine alla raccolta e gestione dei dati relativi agli standard di Qualità Contrattuale (delibera Arera 655/2015 e s.m.i.) e Qualità Tecnica (delibera Arera 917/2017 e s.m.i.) riferita al biennio 2024-2025 rendicontati e trasmessi ai soggetti competenti a marzo 2026. Tali rendicontazioni saranno oggetto di valutazione nel corso del 2027.

Infine, come per gli anni precedenti, anche nel corso del 2025 è proseguita l'attività di recupero crediti nei confronti degli utenti secondo le prescrizioni e modalità impartite dal Regolatore, riducendo ulteriormente l'ammontare complessivo del credito verso l'utenza.

4.3) Aspetti in materia di valore residuo dei beni

Non si registrano variazioni significative nella disciplina di settore e così sintetizzabile:

14 

- per le infrastrutture idriche di proprietà dei gestori uscenti, l'art. 153, comma 2, d.lgs. 152/2006, come modificato dal DL 12 settembre 2014, n.133 "Sblocca Italia", convertito, con modificazioni, dalla legge 11.11.2014 n.164, stabilisce che il gestore d'ambito deve *"corrispondere al gestore uscente un valore di rimborso definito secondo i criteri stabiliti dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico"*, avuto comunque riguardo, sulla base dell'art. 172, co. 5, delle previgenti condizioni contrattuali stabilite dalle convenzioni con i "gestori esistenti";
- con delibera 656/2015 del 23.12.2015 l'Arera ha introdotto la "convenzione tipo" per l'affidamento del servizio idrico che, tra l'altro, prevede una nuova disciplina relativa al calcolo del valore residuo di rimborso a fine convenzione. Le previsioni della convenzione tipo sono applicabili al gestore del SII e "in quanto compatibili" ai gestori esistenti "conformi". Il valore di rimborso è inoltre collegato alla regolazione tariffaria, in particolare all'art. 31 dell'allegato A alla delibera n.639/23 relativa alla determinazione delle tariffe del quarto periodo regolatori MTI-4 (2024-2029) che di fatto replica quanto già previsto nei precedenti metodi regolatori.

A tale proposito, e come già evidenziato in occasione dei precedenti esercizi, si ricorda che:

- l'accordo sottoscritto tra Società e Ufficio d'Ambito per la regolazione dei reciproci rapporti, destinato ad integrare gli originari contratti di servizio con gli Enti affidanti, prevede che il valore di subentro sia individuato dall'Ufficio d'Ambito, su proposta del gestore uscente, in base ai criteri stabiliti dalla pertinente regolazione Arera;
- I Comuni soci, nelle proprie deliberazioni volte a rideterminare la scadenza di affidamento dei servizi idrici a Cogeide alla nuova data del 30.06.2028, hanno dato atto che, con particolare riferimento alla determinazione del valore di rimborso al termine dell'affidamento, continueranno a produrre effetto le originarie convenzioni tra la Società e gli stessi Enti affidanti, le quali

prevedono la determinazione di tale valore secondo il criterio di stima industriale.

In relazione a quanto sopra, come per gli anni precedenti, si è provveduto a verificare la congruità del valore netto contabile delle immobilizzazioni iscritte a bilancio della Società con quello determinato dal criterio maggiormente penalizzante per CogeiDe (criterio Arera) rilevando differenze contenute e non superiori al 10% nel caso in cui, in entrambe le valutazioni, siano considerate tutte le immobilizzazioni, comprese quelle oggetto di conferimento nel capitale sociale della Società.

*

5) Contenzioso giudiziale.

I principali contenziosi in essere riguardano:

5.1) Componente tariffaria cd. capex

A seguito dell'inammissibilità, espressa nel 2022 dal TAR di Brescia, riguardo ai ricorsi a suo tempo proposti dalla Società nei confronti dell'Ufficio d'Ambito avverso la decurtazione dall'elenco delle immobilizzazioni remunerabili in tariffa di alcuni beni conferiti nel capitale della Società, eventuali determinazioni al riguardo potranno avvenire in occasione dell'esame, da parte del Regolatore, delle proposte tariffarie progressivamente elaborate dalla Società.

Con riferimento al medesimo aspetto, la Società ha completato, già nel corso dell'esercizio 2024, la costituzione del fondo volto a coprire l'eventuale rimborso delle quote dei mutui a suo tempo accesi dalla Provincia di Bergamo per la realizzazione delle suddette opere del SII conferite nel capitale sociale della Società (e inserite nella tariffa del servizio).

5.2) Recupero Aiuti di Stato

Con sentenza della Corte di Giustizia di primo grado di Bergamo n. 207/2023, era finalmente terminato, con esito favorevole alla Società, il lungo e complesso iter giudiziario riferito alla cd. moratoria fiscale relativa agli anni 1993, 1994 e 1995 (giudicata illegittima dalla Commissione Europea con decisione n. 2003/193/CE).

La Società non ha però ritenuto corretto il rimborso ottenuto dall'amministrazione finanziaria ed ha quindi avviato due distinte azioni giudiziarie finalizzate al recupero delle somme ritenute ancora dovute a titolo di rimborso, interessi e accessori, e segnatamente:

- il giudizio instaurato avverso il silenzio-rifiuto formatosi sull'istanza di rimborso delle ulteriori somme non restituite dall'Amministrazione finanziaria e dall'Agente della riscossione;
- il giudizio di ottemperanza volto ad ottenere la completa ed effettiva esecuzione delle sentenze passate in giudicato e favorevoli alla Società.

Il ricorso avverso il silenzio-rifiuto, dopo una sentenza parzialmente favorevole di primo grado, è stato dichiarato inammissibile con la recente sentenza del 12 febbraio 2026 della Corte di Giustizia Tributaria di II grado della Lombardia, in quanto ritenuto di competenza del giudice dell'ottemperanza.

Nel giudizio di ottemperanza, la Corte, con sentenza n. 1957/26/2021 del 25 maggio 2021, aveva ordinato all'Ufficio di procedere all'esecuzione del giudicato secondo la ricostruzione effettuata dalla Società.

Tuttavia, l'Agenzia delle entrate ha proceduto al rimborso solo di una parte delle somme ritenute dovute.

La Corte ha quindi nominato un commissario ad acta che, però, ha rinunciato al mandato. Dopo avere depositato una istanza ed una memoria, la Corte ha fissato l'udienza per la nomina di un nuovo commissario per il giorno 23 luglio 2026.

Si evidenzia che, trattandosi di importi a rimborso, l'eventuale definizione della controversia, potrà eventualmente determinare un'evenienza positiva per la Società.

5.3) Società Agricola Refa – Brignano Gera d'Adda

Cogeide era stata convenuta in un giudizio per denuncia di danno temuto dalla Società Agricola Refa Ss., con riferimento a danni lamentati in ragione di sversamenti provenienti da uno sfioratore autorizzato sito nel Comune di Brignano Gera d'Adda.



La controversia in questione è stata definita con esito favorevole a Cogeide dal Tribunale di Bergamo con ordinanza del 6 novembre 2025. Permane, tuttavia, il confronto con le controparti (e, anche, avuto riguardo alla natura della vicenda, con la Provincia di Bergamo e con il Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca) per individuare una soluzione condivisa tra le parti relativamente agli aspetti connessi alla gestione ed al recapito dello sfioratore.

5.4) Addizionali Provinciali Energia Elettrica

A seguito del rimborso ottenuto negli anni passati delle addizionali provinciali sull'energia elettrica riferite alle annualità 2010 e 2011, la Società aveva provveduto ad estendere tale richiesta anche ad alcune annualità precedenti nei confronti di due distinti fornitori, ottenendo, da uno di essi, il rimborso di circa 27.000 euro nel corso del 2024.

Relativamente al secondo, a seguito delle sentenze sfavorevoli del Tribunale Civile di Treviso del 31.10.2023 e della Corte d'Appello di Venezia del 22.04.2025, la Società ha provveduto a presentare ricorso per Cassazione. Trattandosi di importo a rimborso, un'eventuale definizione della controversia potrà determinare un'eventuale evenienza positiva per la Società.

*

6) Sistemi, Organizzazione, Accredimento.

La Società continua ad operare secondo un sistema integrato conforme alle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e UNI EN ISO 45001:2018. L'adeguatezza del sistema è sottoposta annualmente all'audit dell'Ente di certificazione. Nel 2025 sono stati regolarmente effettuati, con esito positivo, gli audit con l'ente certificatore (DNV) per il rinnovo/mantenimento delle certificazioni. A tale riguardo si evidenzia profuso dal personale per il costante e continuo aggiornamento e miglioramento del Sistema.

Nel corso del 2025 la Società ha provveduto ad una revisione generale del proprio Modello Organizzativo Gestionale ai sensi del d.lgs. 231/2001 e del Codice Etico approvati dal Consiglio di Amministrazione nel mese di marzo 2026.

Nel corso dell'anno sono stati effettuati con regolarità gli audit periodici da parte dell'Organismo di Vigilanza, costituito da un organo monocratico rappresentato dall'ing. Pier Simone Ghislieri Marazzi, il cui incarico è stato rinnovato sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2027.

La Società ha inoltre riconfermato la figura del DPO (*Data Protection Officer*) nella persona dell'ing. Paride Bottajoli, proseguendo l'aggiornamento del documento di conformità al suddetto regolamento UE 679/2016 (GDPR) ed effettuando i relativi audit di competenza.

Sono inoltre proseguite, anche nel corso del 2025, le attività di audit interno del sistema integrato oltre al monitoraggio dell'applicazione e del rispetto delle disposizioni del Regolatore Arera.

Si evidenzia infine che, a seguito dell'entrata in vigore del Dlgs n.138 del 4 settembre 2024 in recepimento della Direttiva NIS2 (UE2022/2555) la Società, inserita da ACN (Agenzia Cybersicurezza Nazionale) nel registro dei soggetti cd. "importanti", ha avviato nel corso del 2025 il progetto di adeguamento alle misure tecniche ed organizzative richieste in materia di cyber sicurezza, le cui attività proseguiranno nel corso del 2026.

In tale ambito la Società ha provveduto ad istituire il Comitato di cyber security dotato di proprio statuto e budget di spesa.

*

7) Capitale, Soci e Partecipazioni.

Attualmente il Capitale Sociale della Società è di euro 16.945.026, rappresentato da 3.227.624 azioni da euro 5,25 cadauna, come risulta dalla tabella che segue.

	Soci	quote	Valore	%
1	Arzago d'Adda	66.700	350.175,00	2,07%
2	Bariano	52.200	274.050,00	1,62%
3	Brignano Gera d'Adda	52.200	274.050,00	1,62%
4	Calvenzano	66.700	350.175,00	2,07%
5	Canonica d'Adda	45.595	239.373,75	1,41%
6	Caravaggio	387.000	2.031.750,00	11,99%
7	Casirate d'Adda	66.695	350.148,75	2,07%
8	Cassano d'Adda	37.029	194.402,25	1,15%
9	Castel Rozzone	52.200	274.050,00	1,62%

10	Fara Gera d'Adda	84.405	443.126,25	2,62%
11	Fornovo S. Giovanni	52.200	274.050,00	1,62%
12	Misano di Gera d'Adda	66.700	350.175,00	2,07%
13	Morengo	52.200	274.050,00	1,62%
14	Mozzanica	377.000	1.979.250,00	11,68%
15	Pagazzano	52.200	274.050,00	1,62%
16	Pontirolo Nuovo	66.935	351.408,75	2,07%
17	Treviglio	600.994	3.155.218,50	18,62%
18	Provincia di Bergamo	456.965	2.399.066,25	14,16%
19	Ascopiave S.p.A.	591.706	3.106.456,50	18,33%
		3.227.624	16.945.026,00	100,00%

La Vostra Società detiene inoltre riserve al 31 dicembre 2025 per complessivi 8.173.832 euro, al netto del risultato dell'esercizio che spetta all'Assemblea destinare.

*

8) Personale.

Al 31 dicembre 2025 il personale dipendente ammontava a 35 unità, cui si aggiungono 4 addetti con contratto di somministrazione, per un totale di n.39 unità complessive.

La variazione intervenuta (tre unità in più) rispetto all'anno precedente è riconducibile al rafforzamento del settore dedicato all'autorizzazione degli scarichi e tariffazione delle utenze produttive oltre che all'internalizzazione di attività precedentemente fornite dal partner tecnologico di Cogeide, con corrispondente riduzione dei costi.

In tal senso, anche la figura del direttore generale risulta ora alle dirette dipendenze della Società.

Complessivamente il personale risulta così suddiviso per qualifica e area.

<u>Per qualifica</u>	<u>n</u>
Dirigenti	1
Quadri	4
Impiegati	19
Operai e tecnici	15

<u>Per area</u>	<u>n</u>
Amministrativa	6 (segr, contab, acquisti, serv gen)

Clienti	6	(sportello, fatturaz)
Servizi Tecnici	27	(acq, fogn, dep, infrastrutture)

Al personale viene riconosciuto un premio annuale di rendimento.

Il personale viene costantemente formato e aggiornato relativamente alle varie tematiche di interesse tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo: Dlgs 231/2001, Dlgs 81/2008, Dlgs 138/2024, Regolamento UE 679/2016 (GDPR), HACCP, sistemi integrati,

*

9) Indicatori di Bilancio (struttura patrimoniale e situazione economica).

Per una più completa valutazione dell'andamento economico della Società, si riporta l'andamento dei principali "indicatori di risultato", finanziari e non, così come previsto dall'art. 2428, secondo comma, del Codice Civile.

Si consideri, in proposito, l'Allegato Indicatori alla presente Relazione (**doc.1**).

*

10) Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile

Si dà atto che la Società ha in corso, dal 2021, strumenti di copertura su finanziamenti per coprirsi dal rischio della variazione del tasso di interesse. Non ha in corso strumenti finanziari a fini speculativi e, al termine dell'esercizio in commento, non è esposta a particolari rischi di mercato, di cambio, di tasso d'interesse, di liquidità e di credito. Di seguito una sintesi dei rischi esaminati:

- Rischi connessi alle condizioni generali del mercato: le condizioni generali del mercato ed i relativi rischi sono meglio illustrati nel successivo paragrafo relativo all'evoluzione prevedibile della gestione;
- Rischio di liquidità: i fabbisogni di liquidità di breve e di medio-lungo termine sono costantemente monitorati nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità;



- Rischio di credito: i crediti della Società sono costituiti prevalentemente da crediti verso gli utenti per l'erogazione del servizio; la frammentazione di tali crediti tra una moltitudine di clienti riduce il rischio dell'esposizione; in relazione alle efficaci azioni di recupero messe in atto dalla Società e dalla consistente riduzione dell'ammontare del credito nel corso del tempo, il fondo rischi su tale voce al 31.12.2025, pari a circa 430 mila euro, è da considerarsi pienamente adeguato alle necessità (era 460 mila euro circa al 31.12.2024).

Il monitoraggio del rischio di relativa insolvenza è effettuato attraverso varie forme di sollecito, sino alla sospensione della fornitura; la piattaforma SW in uso per la gestione dell'utenza consente di gestire tale attività con efficacia e tempestività.

L'azione di recupero dei crediti viene svolta, sia direttamente, sia con ricorso a professionisti e Società esterne.

*

11) Rapporti con parti correlate

Cogeide S.p.A. fa fronte alle rate di mutuo in capo ai Comuni Soci, assunti a suo tempo per il finanziamento di reti, impianti e dotazioni messe a disposizione della Società per la gestione del SII, per un importo complessivo di competenza 2025 pari a 293.862 euro (290.999 euro nel 2024).

Inoltre, la Società intrattiene con i Comuni Soci e con il socio privato rapporti commerciali, relativi, per quanto riguarda i primi, alla propria attività caratteristica di gestore del servizio e, per quanto riguarda il secondo, principalmente alla messa a disposizione della piattaforma SW per la gestione dell'utenza e degli aspetti regolatori.

*

12) Evoluzione prevedibile della gestione

Con riferimento alla situazione geopolitica internazionale

Il perdurare delle tensioni internazionali (conflitto in Ucraina, conflitto in Medio Oriente, ecc.) continua a produrre effetti altalenanti sull'andamento di alcune voci



22

di costo, come per esempio quelle legate all'acquisto dell'energia elettrica, dei reattivi per il trattamento delle acque oltre che di alcuni materiali. A tali elementi di incertezza si aggiungono quelli che potranno scaturire dall'annunciata introduzione di nuove ed impattanti politiche sui dazi.

Da un punto di vista tecnico-operativo, il lieve peggioramento qualitativo dei fanghi di risulta dal trattamento depurativo intervenuto negli ultimi mesi del 2025 e la conseguente diversa modalità di smaltimento (termovalorizzazione anziché recupero in agricoltura) comporterà un aumento di tale voce di costo nell'esercizio 2026.

Con riferimento alle scadenze convenzionali

Come indicato in premessa, al 31.12.2025 risulterebbero attive le convenzioni per la gestione del servizio acquedotto nei Comuni di Caravaggio, Pontirolo Nuovo e Treviglio riferite ad una popolazione di circa 53.000 abitanti, a fronte di un bacino complessivamente servito di poco superiore ai 100.000 abitanti.

Alla medesima data risultano altresì scadute le convenzioni per la gestione del servizio fognatura nei comuni di Calvenzano e Casirate d'Adda, riferite ad una popolazione di circa 8.500 abitanti rispetto al già citato bacino di 103.000 abitanti.

	COMUNE	ACQ	FOGN	DEP
1	Arzago D'Adda	31/12/2021	31/12/2031	31/12/2030
2	Bariano	31/12/2020	31/12/2034	31/12/2030
3	Brignano Gera d'Adda	31/12/2021	31/12/2031	31/12/2030
4	Calvenzano	31/12/2024	31/12/2024	31/12/2030
5	Canonica d'Adda	31/12/2019	31/12/2031	31/12/2030
6	Caravaggio	31/12/2028	31/08/2031	31/12/2030
7	Casirate d'Adda	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2030
8	Cassano d'Adda			31/12/2030
9	Castel Rozzone			31/12/2030
10	Fara Gera d'Adda	31/12/2019	31/12/2031	31/12/2030
11	Fornovo San Giovanni	31/10/2020	31/12/2031	31/12/2030
12	Misano Gera D'Adda	31/12/2021	31/12/2031	31/12/2030
13	Morengo	31/12/2021	31/12/2031	31/12/2030
14	Mozzanica	31/07/2020	31/12/2031	31/12/2030
15	Pagazzano	31/01/2023	31/12/2031	31/12/2030
16	Pontirolo Nuovo	31/01/2031	31/01/2031	31/12/2030
17	Treviglio	31/12/2031	31/12/2031	31/12/2030

Al riguardo si ribadisce che ad Aprile 2023 Cogeide, Uniacque e Ufficio d'Ambito hanno sottoscritto un accordo che individua nel 01.07.2028 la data unica per il subentro da parte di Uniacque nelle gestioni attualmente operate da Cogeide, rimandando ad ulteriori accordi, da stipularsi entro il 30.06.2027, il dettaglio delle procedure per il versamento del valore di subentro e la disciplina del trasferimento del personale, dei mezzi e delle attrezzature.

A fronte di tale accordo, tutti i comuni hanno provveduto ad adottare specifiche deliberazioni volte ad allineare le scadenze degli affidamenti alla nuova data del 30.06.2028.

Contenziosi

Con riferimento a quanto già riferito al paragrafo 5 rimangono attivi i seguenti contenziosi:

- quello con l'Agenzia delle Entrate volto al recupero delle maggiori somme che la Società ritiene di aver versato in relazione al contenzioso per i cd. "Aiuti di Stato"; l'eventuale definizione della controversia, trattandosi di un importo da ottenere a rimborso, potrà determinare un'evenienza positiva per la Società;
- quello con la società agricola Refa che, nella peggiore delle ipotesi, potrebbe comportare la realizzazione di un investimento da parte della Società quantificabile al momento in circa 400.000 mila euro;
- quello relativo al recupero delle addizionali provinciali sull'energia elettrica delle annualità 2005-2009 per complessivi 280 mila euro; anche in questo, trattandosi di un importo a rimborso, un'eventuale definizione della controversia potrà determinare un'eventuale evenienza positiva per la Società.

Con riferimento all'attività operativa - amministrativa e gestionale

Gli obiettivi della Società dovranno porsi in relazione ai seguenti aspetti:

- Proseguire nelle attività connesse alla progettazione e realizzazione delle opere previste nel piano degli investimenti, anche in relazione al mantenimento/miglioramento degli standard, qualitativi, tecnici e



24

commerciali previsti dal Regolatore e/o per l'adeguamento a nuove norme di legge;

- valutare l'adeguamento dell'organico in relazione all'introduzione di norme ed impegni sempre più stringenti ed onerosi da parte del Regolatore, oltre che per il conseguimento del diritto alla quiescenza da parte di alcuni dipendenti;
- adottare strumenti e tecnologie volti ad assicurare il rispetto degli obblighi regolatori, oltre che per perseguire standard di servizio sempre più elevati, correlandoli all'orizzonte temporale delineato dai citati accordi con l'Ufficio d'Ambito ed il gestore Uniacque in merito al subentro nelle gestioni attualmente operate da Cogeide;
- Pianificare le attività tecnico-amministrative-finanziarie volte a realizzare il trasferimento del servizio idrico ad Uniacque secondo le scadenze e tempistiche ad oggi previste.

Il perseguimento di tali obiettivi è tanto più importante se rapportato agli impatti economici che possono produrre sulla Società.

Dovranno trovare inoltre impulso tutte quelle attività già intraprese e volte al progressivo miglioramento degli standard nel settore depurativo (realizzazione nuova vasca di sedimentazione secondaria linea 2, ulteriore efficientamento comparto biologico, ecc.), nel settore fognatura (estensioni/rifacimenti reti, nuove vasche volano/prima pioggia, ecc.) nonché il potenziamento ed efficientamento delle reti e degli impianti per incrementare la quantità e la qualità della risorsa idrica (potenziamento/adeguamento fonti di approvvigionamento) oltre che per l'efficientamento delle reti e per incrementare la quota di energia elettrica autoprodotta (nuovi impianti FV).

Ulteriori attività deriveranno poi dagli sviluppi della piattaforma SW per la gestione dell'utenza (implementazione sportello web, ecc.).

*

13) Conclusione

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'S' followed by a cursive name. The number '25' is written in small digits at the bottom left of the signature.

Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione si è regolarmente riunito con frequenza e regolarità per affrontare le incombenze di ordinaria e straordinaria amministrazione connesse alle diverse esigenze della Società. Nell'esercizio del proprio mandato ha potuto sempre contare sul supporto puntuale e qualificato del Collegio Sindacale.

Con altrettanta regolarità si sono tenuti gli incontri con l'Organismo di Vigilanza. Anche quest'anno a tutto il personale della Società, di ogni ordine e grado, va un sentito ringraziamento per lo spirito di collaborazione, il senso di appartenenza, la professionalità e la disponibilità dimostrate per la risoluzione delle problematiche connesse allo svolgimento quotidiano del servizio.

Ne sono una conferma le premialità conseguite in ambito regolatorio ed il buon rapporto della Società con le amministrazioni locali e con i cittadini come rilevato dall'indagine annuale svolta per valutare il grado di soddisfazione dei clienti.

Anche per l'anno 2025, attraverso un'intervista telefonica rivolta ad un campione di circa 1.600 clienti e basata su un set di domande elaborato con un primario istituto di statistiche, i servizi erogati da Cogeide S.p.A. sono stati valutati con un gradimento generale pari al 96% circa. Il 94% circa dei clienti non è disponibile a cambiare Cogeide S.p.A. con un altro gestore, mentre il restante 6% si dice disponibile a valutare il cambio "se il prezzo è più basso".

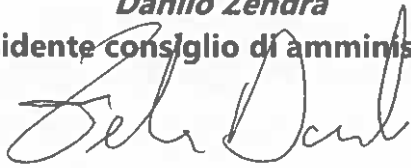
A completamento della presente relazione, come previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, precisiamo infine quanto segue:

- 1) la Società nell'anno 2025 non ha sostenuto spese di ricerca;
- 2) non si detengono quote o azioni di Società controllate, collegate o controllanti;
- 3) la Società non possiede né direttamente, né tramite società fiduciarie o interposta persona, azioni proprie o di società controllanti.

Mozzanica, li 29 MAG. 2026

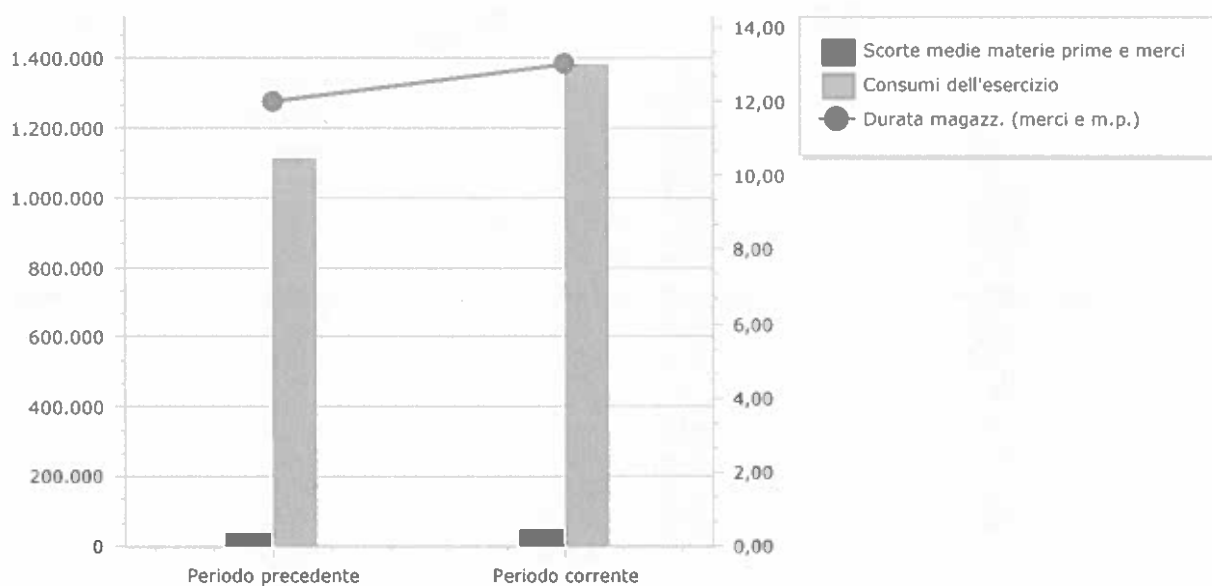


Danilo Zendra
(presidente consiglio di amministrazione)

Handwritten signature of Danilo Zendra in black ink.

doc. 1 Allegato Indicatori

Indice di durata del magazzino (materie prime e merci)



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Scorte medie materie prime e merci	36.083,00	47.481,50
Consumi dell'esercizio	1.110.943,00	1.381.235,00
Durata magazz. (merci e m.p.)	12	13

Formula:

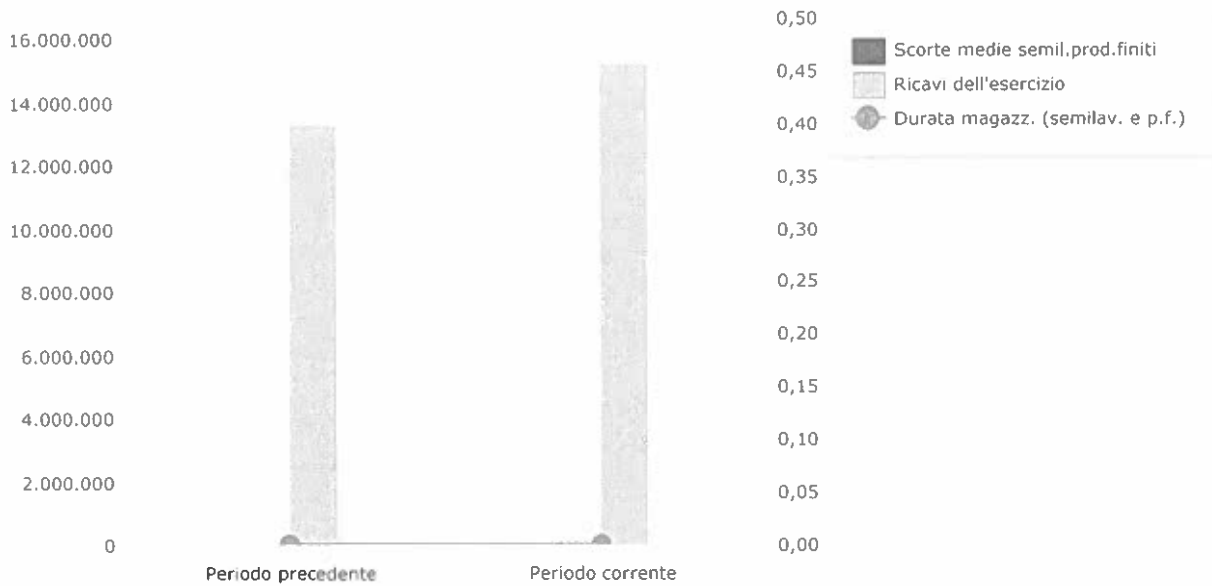
Scorte medie materie prime e merci * 365

Consumi dell'esercizio

Commento:

L'indice esprime la durata media della giacenza di materie prime e merci di magazzino.

Indice di durata del magazzino (semilavorati e prodotti finiti)



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Scorte medie semil., prod. finiti	0,00	0,00
Ricavi dell'esercizio	13.229.581,00	15.153.989,00
Durata magazz. (semilav. e p.f.)	0	0

Formula:

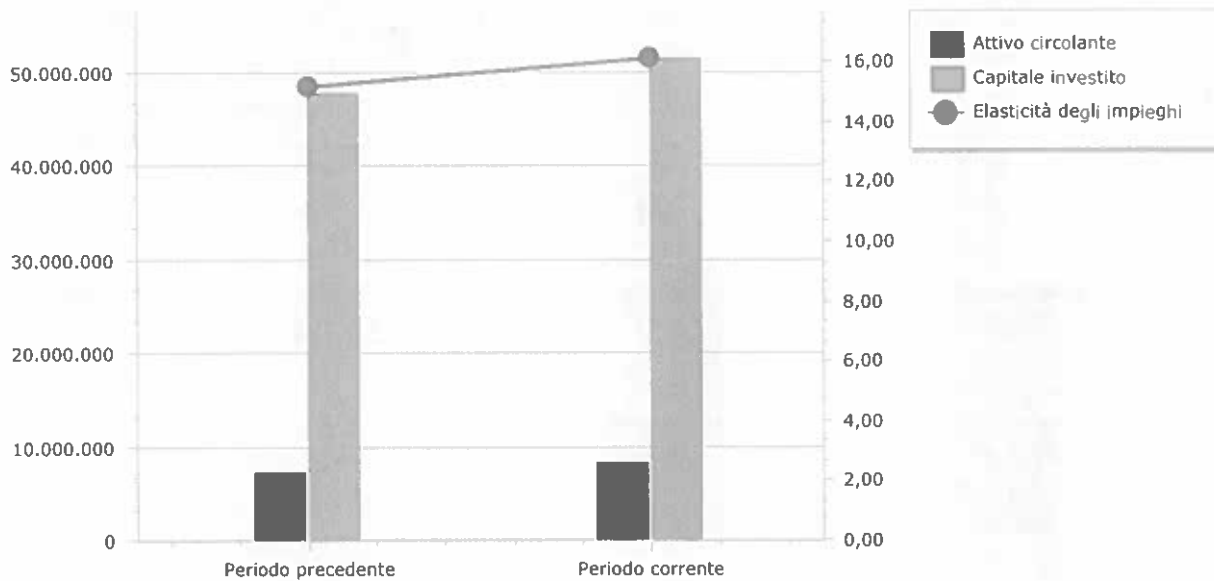
Scorte medie semilav. e prod. finiti * 365

 Ricavi dell'esercizio

Commento:

L'indice esprime la durata media della giacenza di semilavorati e prodotti finiti di magazzino.

Elasticità degli impieghi



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Attivo circolante	7.251.587,00	8.296.349,00
Capitale investito	47.818.828,00	51.508.755,00
Elasticità degli impieghi	15,16 %	16,11 %

Formula:

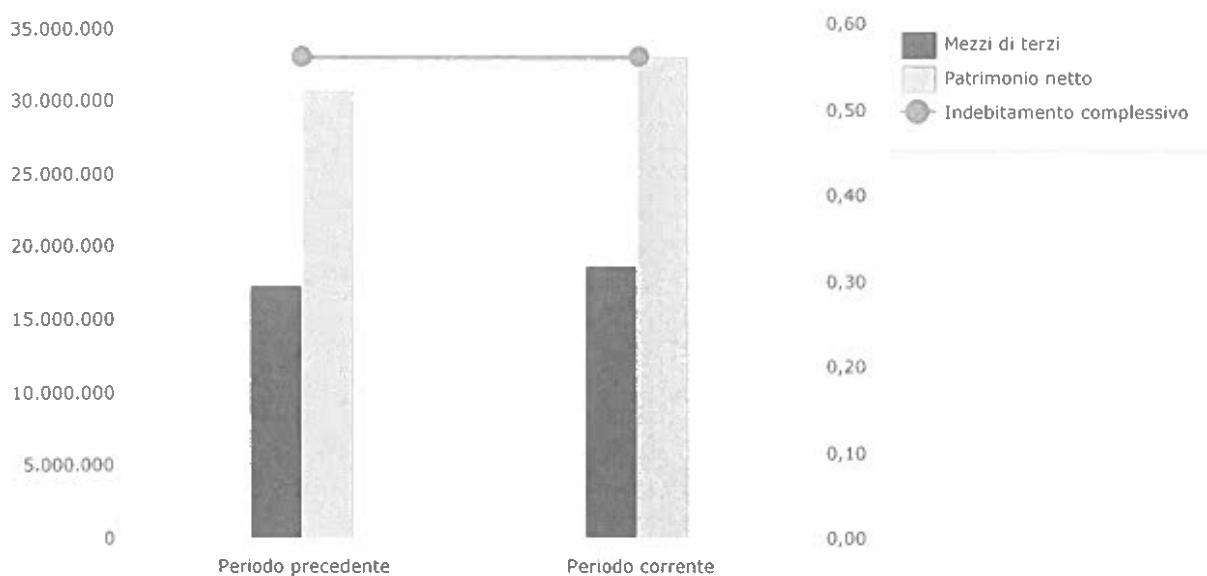
Attivo circolante

Capitale investito

Commento:

L'indice di elasticità degli impieghi permette di definire la composizione degli impieghi, che dipende sostanzialmente dal tipo di attività svolta dall'azienda e del grado di flessibilità della struttura aziendale. Più la struttura degli impieghi è elastica, maggiore è la capacità di adattamento dell'azienda alle mutevoli condizioni di mercato.

Quoziente di indebitamento complessivo



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Mezzi di terzi	17.211.587,00	18.558.360,00
Patrimonio netto	30.607.241,00	32.950.395,00
Indebitamento complessivo	0,56	0,56

Formula:

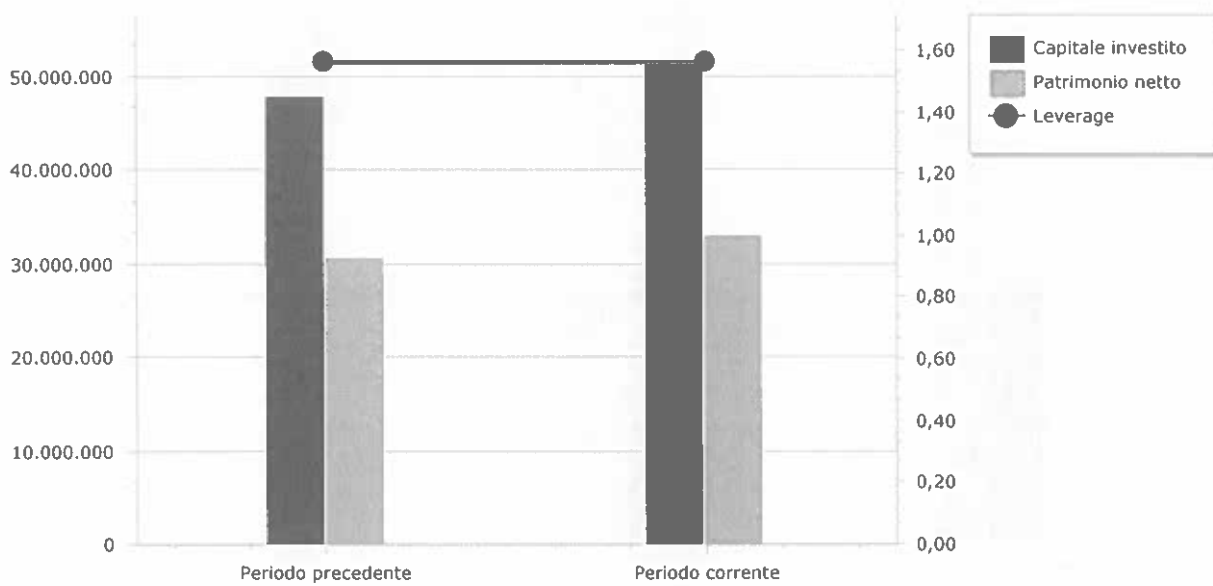
Mezzi di terzi

Patrimonio netto

Commento:

Il Quoziente di indebitamento complessivo esprime il grado di equilibrio delle fonti finanziarie. Un indice elevato puo' indicare un eccesso di indebitamento aziendale.

Leverage (dipendenza finanziaria)



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Capitale investito	47.818.828,00	51.508.755,00
Patrimonio netto	30.607.241,00	32.950.395,00
Leverage	1,56	1,56

Formula:

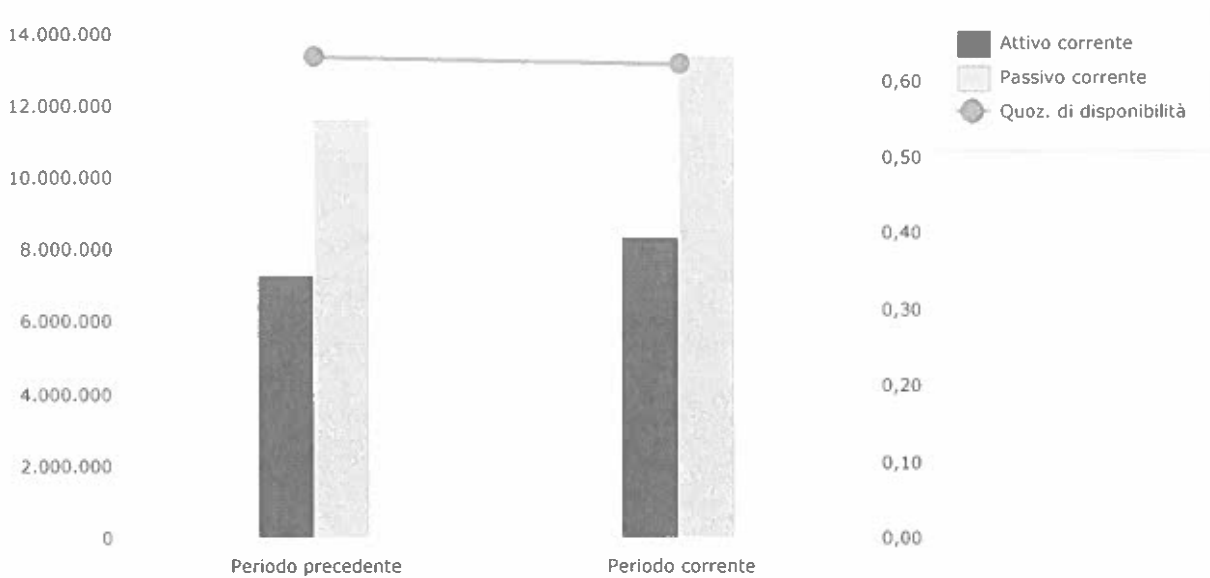
Capitale investito

Patrimonio netto

Commento:

L'indice di Leverage misura l'intensita' del ricorso all'indebitamento per la copertura del capitale investito.

Quoziente di disponibilità



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Attivo corrente	7.251.587,00	8.296.349,00
Passivo corrente	11.568.574,00	13.330.524,00
Quoz. di disponibilità	0,63	0,62

Formula:

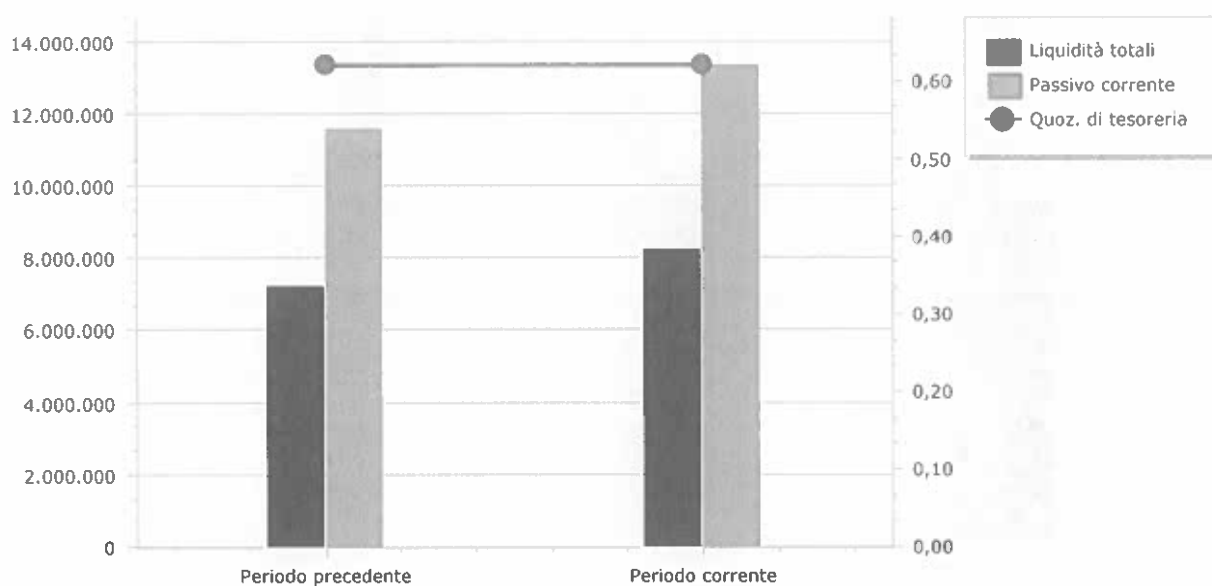
Attivo corrente

Passivo corrente

Commento:

Il Quoziente di disponibilità misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo e con smobilizzo del magazzino.

Quoziente di tesoreria



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Liquidità totali	7.218.983,00	8.233.990,00
Passivo corrente	11.568.574,00	13.330.524,00
Quoz. di tesoreria	0,62	0,62

Formula:

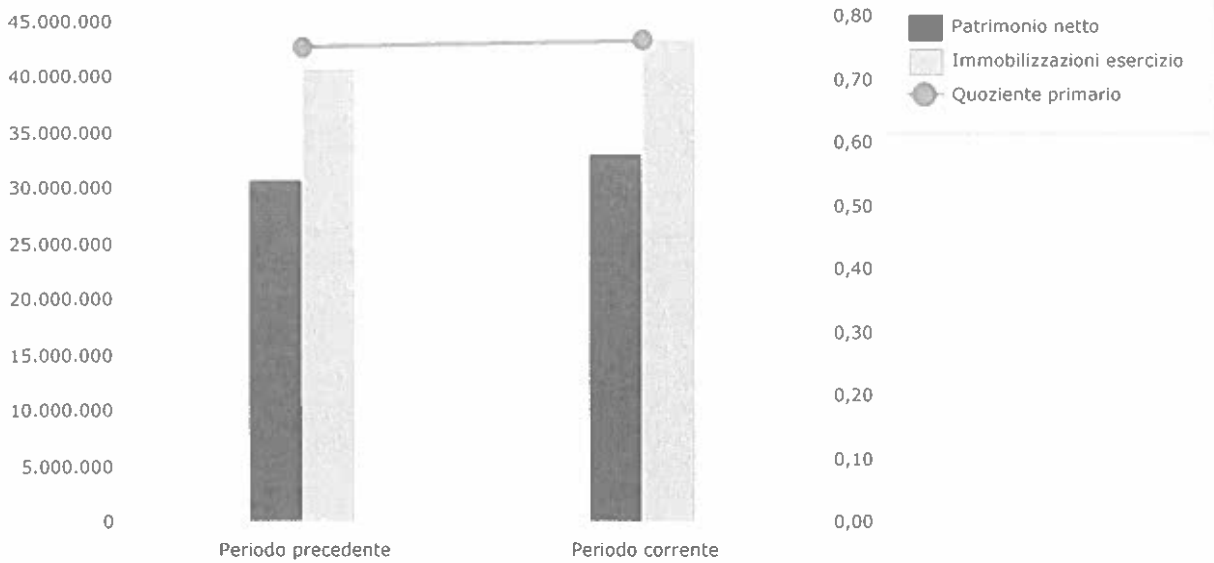
$$\frac{\text{Liquidità immediate dell'esercizio} + \text{Liquidità differite dell'esercizio}}{\text{Passivo corrente}}$$

Passivo corrente

Commento:

Il Quoziente di tesoreria misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo.

Quoziente primario di struttura



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Patrimonio netto	30.607.241,00	32.950.395,00
Immobilizzazioni esercizio	40.567.241,00	43.212.406,00
Quoziente primario	0,75	0,76

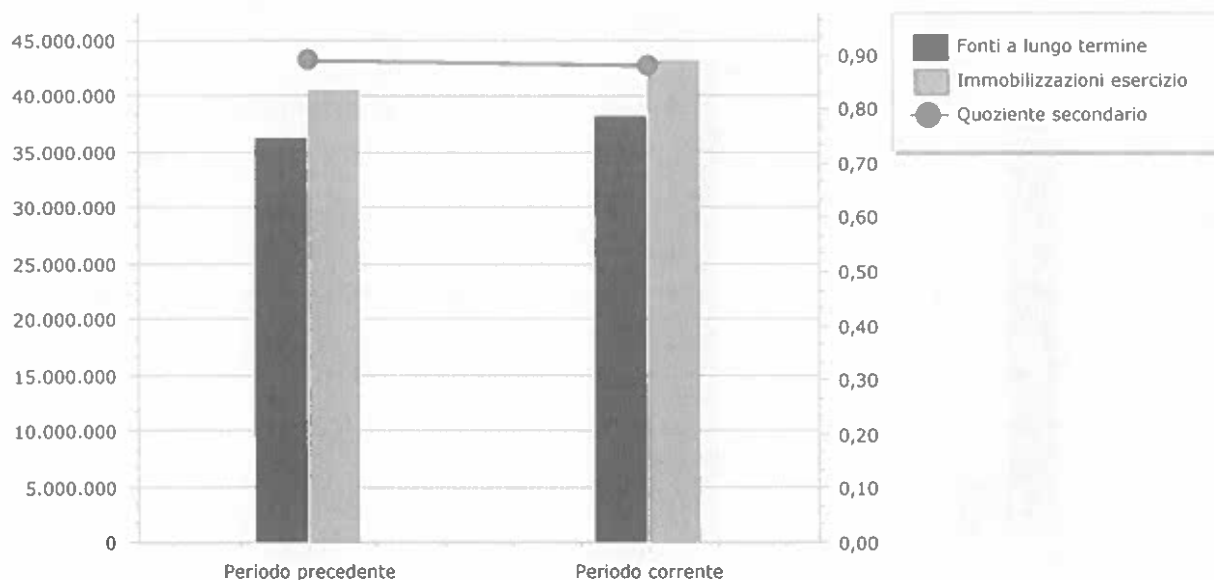
Formula:

$$\frac{\text{Patrimonio netto}}{\text{Immobilizzazioni dell'esercizio}}$$

Commento:

Il quoziente primario di struttura misura la capacita' della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con mezzi propri.

Quoziente secondario di struttura



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Fonti a lungo termine	36.250.254,00	38.178.231,00
Immobilizzazioni esercizio	40.567.241,00	43.212.406,00
Quoziente secondario	0,89	0,88

Formola:

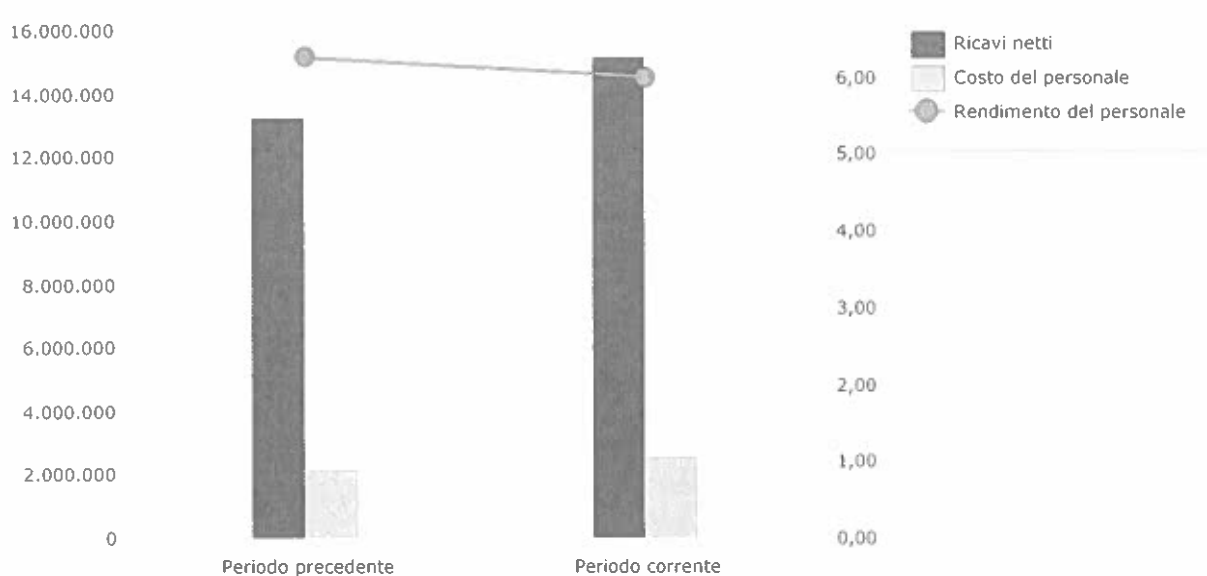
$$\frac{\text{Patrimonio netto dell'esercizio} + \text{Pass. consolidate dell'esercizio}}{\text{Immobilizzazioni dell'esercizio}}$$

Immobilizzazioni dell'esercizio

Commento:

Il quoziente secondario di struttura misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con fonti a lungo termine.

Rendimento del personale



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Ricavi netti	13.229.581,00	15.153.989,00
Costo del personale	2.118.326,00	2.524.399,00
Rendimento del personale	6,25	6,00

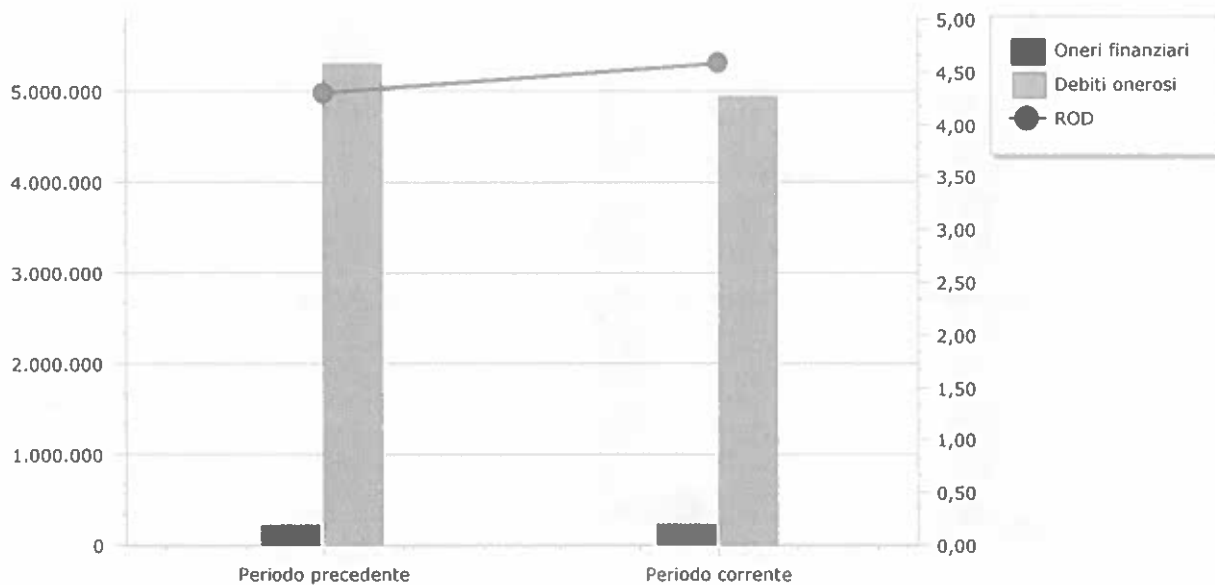
Formula:

Ricavi Netti dell'esercizio	_____
Costo del Personale dell'esercizio	_____

Commento:

L'indice espone la produttività del personale, misurata nel rapporto tra ricavi netti e costo del personale.

Return On Debt (ROD)



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Oneri finanziari	228.477,00	226.604,00
Debiti onerosi	5.307.759,00	4.950.492,00
ROD	4,30 %	4,58 %

Formula:

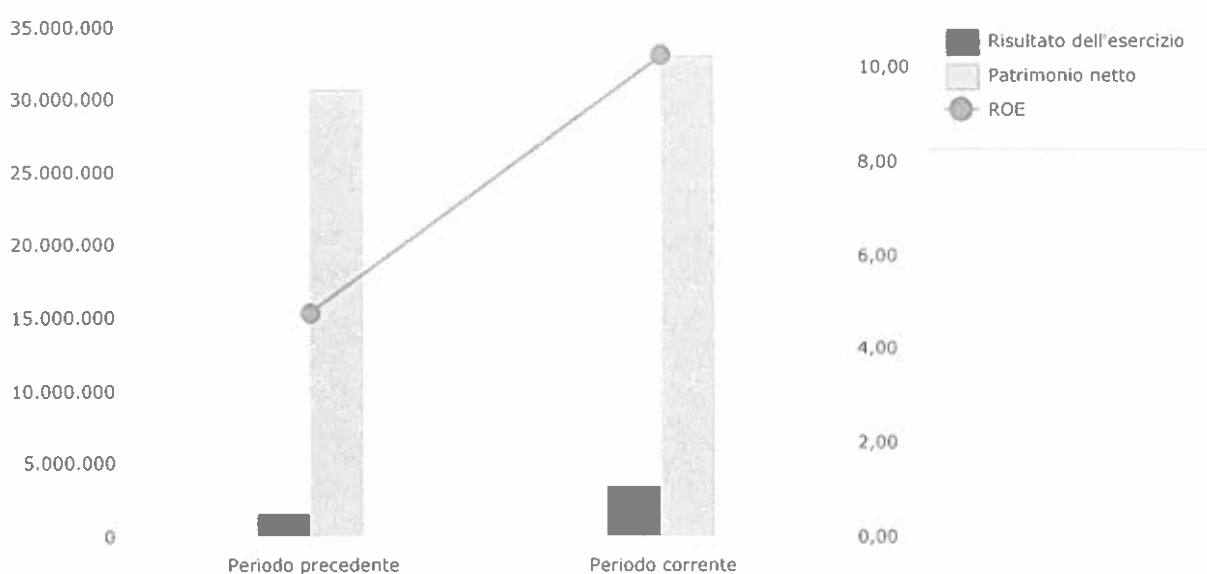
Oneri Finanziari dell'esercizio

Debiti Onerosi dell'esercizio

Commento:

L'indice Return On Debt (ROD) misura la remunerazione in % dei finanziatori esterni, espressa dagli interessi passivi maturati nel corso dell'esercizio sui debiti onerosi.

Return On Equity (ROE)



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Risultato dell'esercizio	1.455.357,00	3.367.715,00
Patrimonio netto	30.607.241,00	32.950.395,00
ROE	4,75 %	10,22 %

Formula:

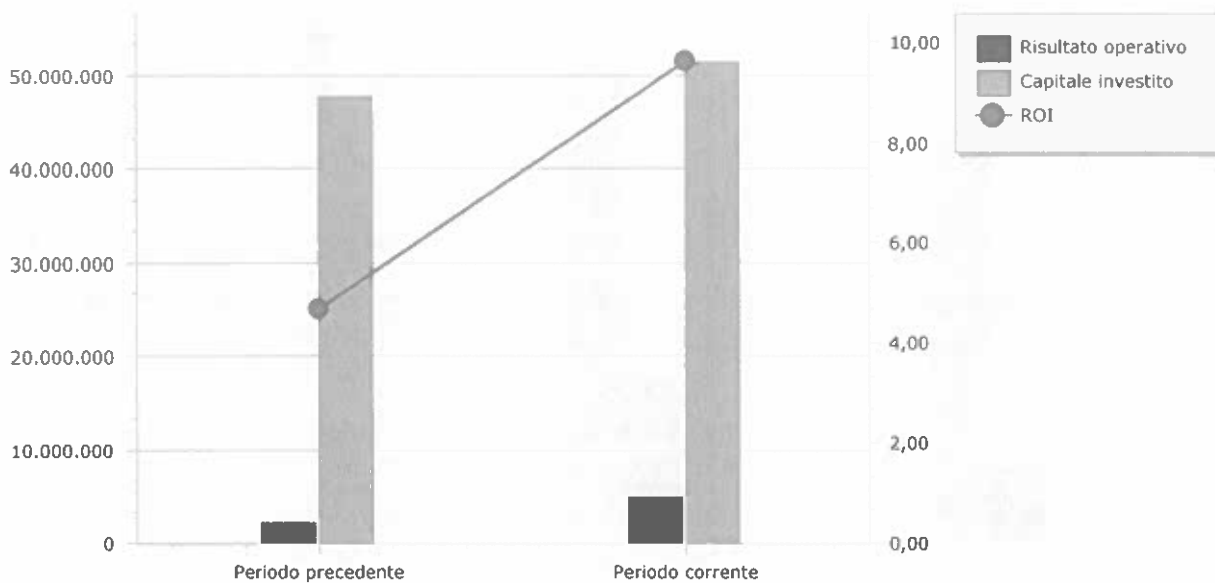
Risultato dell'esercizio

Patrimonio netto dell'esercizio

Commento:

L'indice Return On Equity (ROE) offre una misurazione sintetica dell'economicità globale della gestione aziendale nel suo complesso e della capacità di remunerare il capitale proprio. Il ROE rappresenta il punto di partenza per un'analisi della redditività aziendale che viene effettuata mediante l'analisi delle sue determinanti e dei fattori che a loro volta hanno inciso su queste ultime.

Return On Investment (ROI)



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Risultato operativo	2.228.527,00	4.942.380,00
Capitale investito	47.818.828,00	51.508.755,00
ROI	4,66 %	9,60 %

Formula:

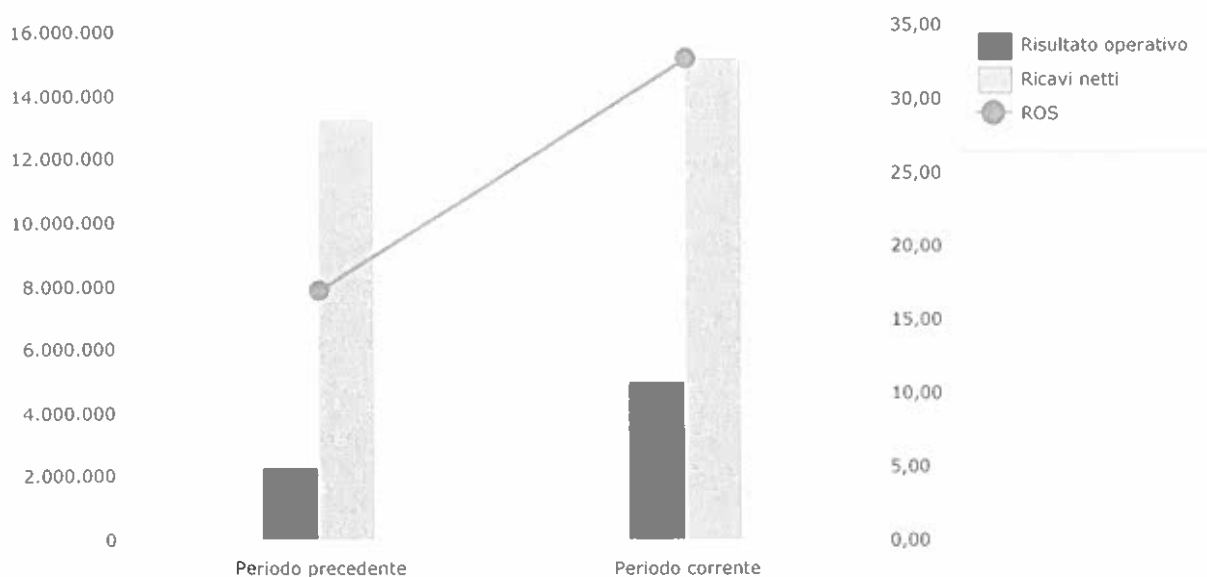
Risultato Operativo dell'esercizio

Capitale Investito dell'esercizio

Commento:

L'indice Return On Investment (ROI) offre una misurazione sintetica dell'economicita' della gestione corrente caratteristica e della capacita' di autofinanziamento dell'azienda indipendentemente dalle scelte di struttura finanziaria.

Return On Sales (ROS)



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Risultato operativo	2.228.527,00	4.942.380,00
Ricavi netti	13.229.581,00	15.153.989,00
ROS	16,85 %	32,61 %

Formula:

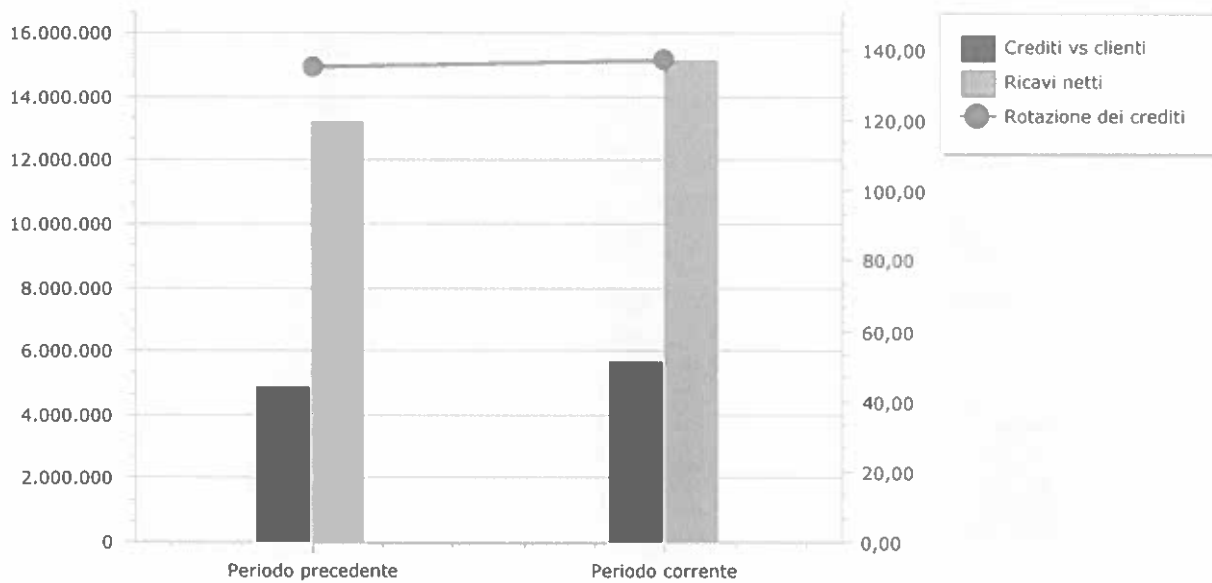
Risultato Operativo dell'esercizio

Ricavi Netti dell'esercizio

Commento:

L'indice Return On Sales (ROS) misura l'efficienza operativa della gestione corrente caratteristica rispetto alle vendite.

Rotazione dei crediti



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Crediti vs clienti	4.882.835,00	5.670.164,00
Ricavi netti	13.229.581,00	15.153.989,00
Rotazione dei crediti	135	137

Formula:

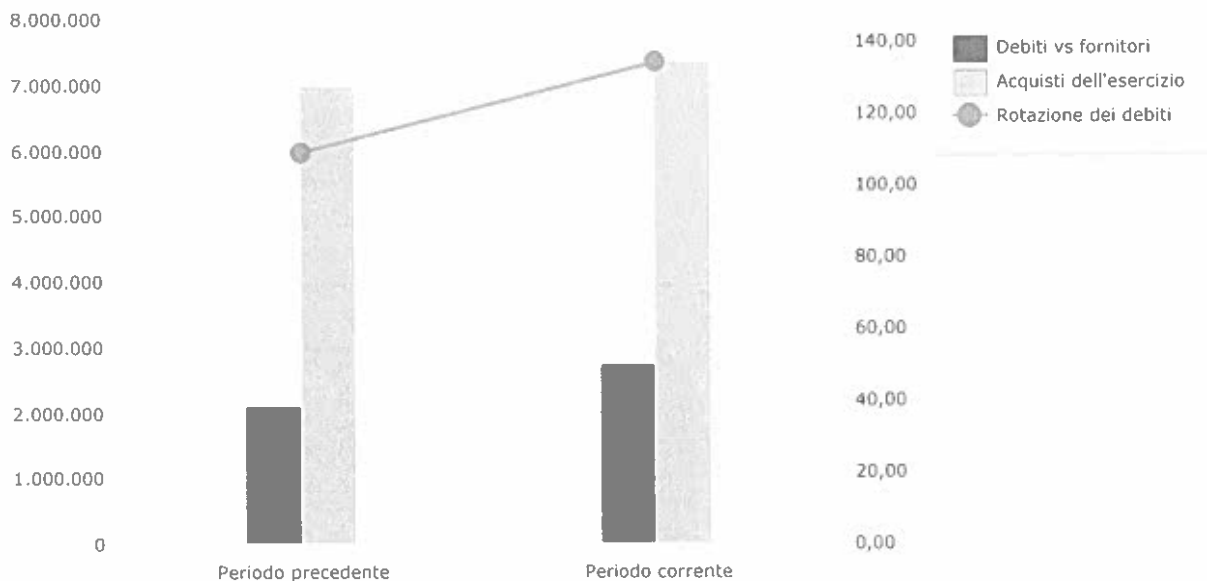
Crediti vs Clienti dell'esercizio * 365

Ricavi netti dell'esercizio

Commento:

L'indice di Rotazione dei crediti misura in giorni la dilazione commerciale media offerta ai clienti (N.B.: i ricavi non sono comprensivi di IVA).

Rotazione dei debiti



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Debiti vs fornitori	2.065.088,00	2.701.455,00
Acquisti dell'esercizio	6.945.318,00	7.331.185,00
Rotazione dei debiti	109	134

Formula:

Debiti vs Fornitori dell'esercizio * 365

Acquisti dell'esercizio

Commento:

L'indice di Rotazione dei debiti misura in giorni la dilazione commerciale media ricevuta dai fornitori (N.B.: gli acquisti non sono comprensivi di IVA ed includono tutti i costi del valore della produzione).